# A.R.A.V.

# Associazione Regionale Allevatori del Veneto



# **Assemblea Generale**

Vicenza, 22 Giugno 2022

Associazione Regionale Allevatori del Veneto – Viale L. da Vinci, 52 36100 Vicenza www.arav.it – arav@arav.it tel. 0444.396911 - fax 0444.396919



# **ORGANI SOCIALI**

# **COMITATO DIRETTIVO**

Presidente: De Franceschi Floriano

Vicepresidenti: Bronca Danilo - Pozzerle Luciano

# Consiglieri

Allegro Amedeo	Frasson Andrea
Bovo Andrea	Miotti Armando
Casarotto Lino	Peron Flavio
Corso Andrea	Varotto Roberto
Dorigo Bernardino	Veronese Milo
Fighera Ivano	Zanotto Domenico

# **COLLEGIO SINDACALE**

Pampinella d.ssa Francesca - Presidente	
Lotto dr. Renzo - Componente	
Sommacal dr. Fabio - Componente	

# **COLLEGIO PROBIVIRI**

Dalla Rosa Francesco
Magalini Cesare
Salvini Elisabetta

#### Relazione del Comitato Direttivo sull'attività di ARAV 2021

#### Introduzione

Egregi Signori Delegati, Egregi Signori Soci, Gentili graditi ospiti, a nome del Comitato Direttivo porgo un cordiale saluto di benvenuto alla Assemblea di ARAV.

Abbiamo voluto far precedere la Relazione da un video inserito nelle pagine istituzionali del sito dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie attraverso cui viene illustrata l'importanza dei Controlli Funzionali: si tratta di un significativo momento di visibilità, frutto della concreta collaborazione tra ARAV, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Dipartimento MAPS dell'Università di Padova, che rappresenta per Noi non un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso di ulteriore miglioramento, efficientamento e consolidamento delle nostre attività a servizio di tutti gli allevatori veneti.

La nostra Assemblea si pone all'interno di un periodo storico e di mercato iniziato nel tardo autunno del 2021 di cui non si intravede la fine, che ha visto tutte le nostre stalle, qualsiasi sia l'animale da reddito allevato, entrare in un vortice impetuoso, incontrollato e velenoso di incremento dei costi della razione alimentare, dell'energia, della manodopera, dei costi colturali, mentre i prezzi alla stalla non hanno avuto lo stesso trend e in qualche caso non si sono proprio mossi, anzi! Basti pensare al bovino da carne ed al suino.

Il tutto, ed è per questo che non si intravvede una fine, lo scorso 24 febbraio ha subito una stabilizzazione degli aumenti ed in alcuni casi una loro ulteriore accelerazione con l'invasione bellica dell'Ucraina da parte della Russia, che ha determinato ripercussioni planetarie degli scambi di prodotti destinati alla zootecnia a partire da quelli ottenuti in questi due paesi (due esempi: Russia e Ucraina rappresentano 56% delle produzioni mondiali di girasole e pesano per il 16% sugli scambi mondiali di mais), con effetti speculativi su tutto il mercato delle commodities immediatamente subiti dai nostri allevamenti, come sta accadendo per tutta la popolazione per quanto riguarda i costi di carburanti e gas.

Il risultato è uno solo: con costi di produzione così fuori controllo la zootecnia è a rischio default!

Ma non ci arrendiamo, anzi, anche perché non siamo soli, a cominciare dall'Assessore all'Agricoltura della Nostra Regione, Federico Caner, impegnato su più fronti e che ci sta mettendo la faccia per determinare, da una parte un input positivo sul fronte prezzi alla stalla, e qui il resto della filiera o questa volta fa la sua parte o verrà anch'esso risucchiato in questo infernale girone dantesco, e dall'altra proponendo misure immediate da attuare utilizzando i fondi di PSR, vecchia e nuova PAC, PSR, PNRR, anche perché il costo dei rincari generalizzati delle materia prime si sta letteralmente mangiando, se già non lo ha fatto, quanto è stato ipotizzato di investire con la cosidetta rivoluzione verde in campo agricolo!

Senza contare che il tutto è accaduto con una emergenza pandemica da COVID-19 che non accenna ad azzerarsi e che soprattutto ad inizio ed a fine 2021 ha costretto ARAV a fare i conti con carenze di personale di campagna e di ufficio dovute alla recrudescenza dei contagi, che stanno ancora proseguendo, a cui abbiamo sopperito senza mai sospendere le attività in essere. Su tale fronte, l'Azienda ha proseguito nell'adottare tutte le azioni a tutela della salute del personale, in applicazione delle Decretazioni e Circolari Governative, Ministeriali e Regionali emesse e delle specifiche indicazioni di AIA, che si sono susseguite nel tempo, con particolare riferimento al rispetto di quanto determinato dai protocolli definiti dal Ministero della Sanità, a partire dalla distribuzione a tutto il personale, in base all'attività svolta, degli specifici Dispositivi Individuali di Protezione (DPI).

#### Il nuovo Laboratorio, la "Casa degli Allevatori Veneti".

Dopo la parte non positiva che era doveroso, comunque, mettere in evidenza, non fosse altro perché siamo Noi allevatori che la stiamo affrontando, voglio concludere l'Introduzione di questa Relazione rivolgendomi a Voi nel comunicare con grande soddisfazione che giovedì 7 aprile è iniziata l'attività di analisi nella nuova sede del Laboratorio di ARAV in Viale Leonardo Da Vinci a Vicenza, il suo coronamento è un grande risultato. Siamo nella "Casa degli Allevatori Veneti", che attraverso il Laboratorio di analisi può diventare il cuore pulsante delle aziende allevatoriali, con l'obiettivo di essere polo di riferimento, puntando su disponibilità, dinamismo, efficienza operativa, qualità negli interventi, offrendo agli allevatori servizi all'avanguardia tutelando, al tempo stesso, i cittadini consumatori. Per fare questo stiamo continuando ad investire in tecnologia ed in personale altamente specializzato e professionalizzato.

Grazie a chi ha reso possibile tutto ciò, a cominciare dall'ente che lo ha costruito, l'Associazione Provinciale Allevatori di Vicenza, con capitali e soldi degli allevatori senza alcun contributo pubblico, a chi ne ha seguito tutti i passaggi con direzione lavori e ditte, il Dr. Adriano Toffoli, in ciò affiancato dal Vicedirettore di ARAV Sandro Longo.

Laboratorio che nel mantenere l'accreditamento alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, nel 2021 ha superato le 810.000 analisi (vedasi Relazione da pagina 34 a pagina 37), operando sei giorni su sette.

Sono obiettivi che si possono ottenere solo con l'impegno e la competenza dei tecnici che operano in Laboratorio, a cui va il Nostro ringraziamento. Ringraziamento che estendiamo al Consulente Scientifico del Laboratorio di ARAV, il Prof. Massimo De Marchi, la cui supervisione, il monitoraggio tecnico-scientifico e i conseguenti indirizzi applicativi, si sono dimostrati assai incisivi in particolar modo per ciò che concerne l'attività delle analisi latte qualità.

Prima di addentraci nei vari capitoli della Relazione, ci preme esprimere i Nostri sentiti ringraziamenti alla Squadra della Istituzione Regione Veneto, dalla parte politica a quella operativa, sempre attenta e disponibile, nonché pronta nel darci indicazioni nella interpretazione delle disposizioni di settore e soprattutto nel quotidiano confronto per svolgere al meglio i compiti a Noi assegnati. Confermiamo che in Veneto per tutti l'obiettivo è sviluppare servizi e attività utili a far crescere l'unico, vero terminale del lavoro che svolgiamo: l'allevatore! A questa Squadra rinnoviamo il Nostro ringraziamento per la fiducia che ripone su ARAV di proseguire nel lavoro a supporto del miglioramento genetico delle stalle venete, tangibilmente dimostrata con l'inserimento nel Bilancio 2022 della Regione Veneto della cifra di 1.134.000 euro a favore delle Attività Istituzionali, stanziamento che, nonostante le tante vicissitudini straordinarie intervenute, la Regione ha dimostrato concretamente di voler confermare nei Nostri confronti.

Grazie per la loro sempre proattiva presenza, per il loro stimolo propositivo che non manca mai, al nostro Governatore Luca Zaia, all'Assessore Regionale all'Agricoltura Federico Caner, al Direttore dell'Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport Andrea Comacchio, al Direttore della Direzione Agroalimentare Alberto Zannol, con il Dirigente Giorgio Trentin e i funzionari Carlo Tiberio Vecchiati, Michele Chiarentin e Luca Bielo Boscolo.

Di questa Squadra fa parte secondo Noi anche il Direttore di Veneto Agricoltura, Nicola Dell'Acqua, con il quale l'interloquio è molto positivo, con un confronto sempre assai franco e diretto qualsiasi sia la materia di analisi: Intermizoo, collaborazione per salvare le razze venete in via estinzione, possibilità di agire nella stessa direzione nelle attività di Laboratorio, disponibilità di essere in Veneto Agricoltura.

Da quest'ultimo contatto, è conseguita la concretezza che da mercoledì 13 aprile scorso i Nostri Uffici Periferici di Padova e Rovigo sono posti nella nuova sede presso Agripolis a Legnaro, nei locali messi a disposizione da Veneto Agricoltura. Ripetiamo: Grazie all'intera Squadra Istituzione Regione Veneto!!!

#### **II Mercato**

Collegandoci alla parte introduttiva di questa relazione, reputiamo ancor più opportuno, rispetto alle precedenti Relazioni Assembleari, far precedere la esposizione del lavoro svolto nel 2021 da una sintetica fotografia sulla evoluzione dei prezzi del latte alla stalla degli ultimi anni e mesi, unita a quella del sistema degli allevamenti di vacche da latte in Italia e in Veneto in termini strutturali.

Il primo luogo, dalla **Tabella 1** desumiamo che prosegue il trend in aumento della produzione di latte, + 3,0% nel primo trimestre 2022 rispetto al 2021 (con il mese di marzo in controtendenza con un – 0,84%), pur con una prospettiva di instabilità determinata da quanto sopra messo in evidenza in termini di costi di produzione, a cui è indispensabile contrapporre prezzi del latte alla stalla tali da permettere bilanci aziendali in grado di ripagare il lavoro svolto e capaci di mettere l'allevatore nelle condizioni di investire. Un commento solo va aggiunto, l'autosufficienza produttiva dell'Italia in termini di latte sembra proprio che stia per diventare una realtà.

All'incremento produttivo degli allevamenti italiani, a cui corrisponde una contrazione costante e continua del numero di stalle attive (meno stalle con più capi in azienda), come si evince dalle **Tabelle 4**, **5** e **6**, corrisponde un calo produttivo, che sembra essersi consolidato, in Germania, Francia, Olanda, trascinato in basso in alcune aree da pressioni ambientali particolarmente intransigenti verso la zootecnia intensiva. La conseguenza sono prezzi delle quotazioni del latte spot, **Tabelle 2** e **3**, e di grana padano che stanno rasentando la schizofrenia. La domanda che ci dobbiamo porre è: con una inflazione che sembra aver ripreso una corsa fortemente pericolosa, che ben prima del medio termine potrebbe generare periodi economici di recessione se soprattutto dovesse prolungarsi il conflitto bellico, quanto spazio ha ed avrà la filiera per ribaltare sul consumatore tali rincari?

Perché l'unica cosa che nessuno auspica è una regressione dei consumi, non solo nazionali ma nell'intera area euro. Mettendo in evidenza che anche nel 2021 abbiamo potuto registrare una differenza in positivo tra quanto liquidato in Veneto dalla cooperazione e quanto liquidato dai caseifici privati, **Tabella 7**, le attuali contrattazioni sul prezzo del latte, che non travalicano i 60 giorni e in queste ultime settimane si sono attestate sui 50 centesimi/litro oltre qualità, rispetto al lavoro dal mondo cooperativo dovranno essere messe a confronto nell'arco di un intervallo credibile di tempo, cioè

**Tabella 1** (fonte www.clal.it – AGEA)

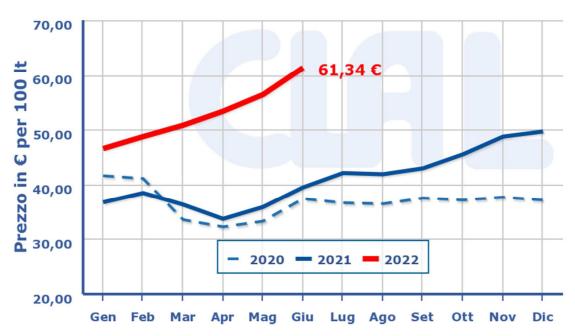
l'anno.



5

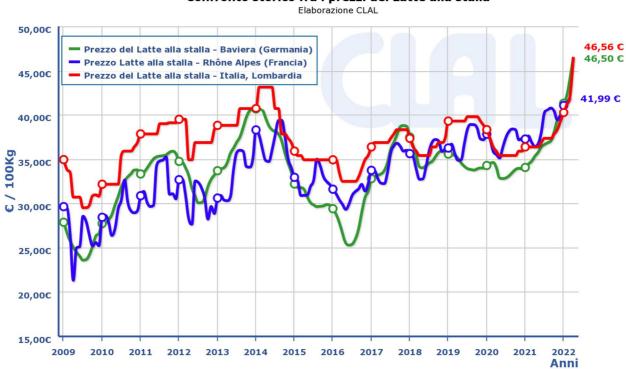
# Italia, Verona - Prezzo del Latte crudo spot nazionale (sfuso in cisterna, franco arrivo in Latteria Nord Italia)

Fonte: CCIAA Verona



#### Tabella 3 (fonte www.clal.it)

#### Germania (Baviera), Francia (Rhône Alpes), Lombardia Confronto storico fra i prezzi del Latte alla stalla

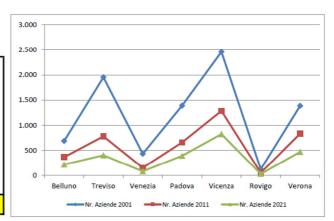


#### Tabella 4 (fonte Agea /A.Pro.La.V.)

#### Suddivisione Nr. Aziende VENETO per Provincia

Confronto Nr. Aziende (10 anni fa - 20 anni fa)

	Ni	r. Aziende			
	2001	2011	2021	Var %	Var %
				in 10 Anni	in 20 Anni
Belluno	686	363	215	-40,8	-68,7
Treviso	1.952	778	401	-48,5	-79,5
Venezia	432	151	78	-48,3	-81,9
Padova	1.390	657	391	-40,5	-71,9
Vicenza	2.459	1.285	823	-36,0	-66,5
Rovigo	122	50	28	-44,0	-77,0
Verona	1.385	832	468	-43,8	-66,2
	8.426	4.116	2.404	-41,6	-71,5



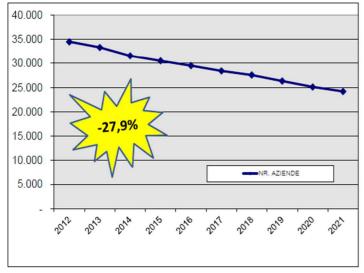
 Differenza
 -1.712
 -6.022

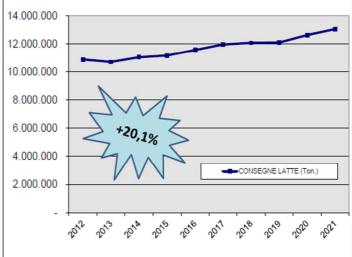
 in 10 Anni
 in 20 Anni

Tabella 5

# NR. AZIENDE AGRICOLE E CONSEGNE DI LATTE IN ITALIA

An	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
NR. AZIENDE	34.510	33.324	31.578	30.528	29.515	28.417	27.582	26.341	25.117	24.868
CONSEGNE LATTE (Tor	.) 10.876.066	10.700.198	11.037.360	11.161.787	11.562.054	11.953.077	12.081.460	12.094.033	12.629.830	13.056.756

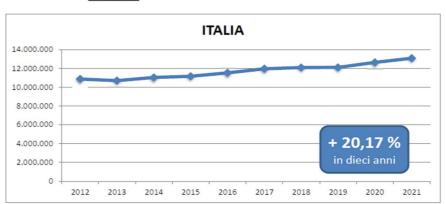




# Andamento delle Consegne di Latte Italia-Veneto

#### Anno Solare

	Produzione (Ton.)	Var. %
2012	10.876.066	
2013	10.700.198	-1,6
2014	11.037.360	3,2
2015	11.161.787	1,1
2016	11.526.054	3,3
2017	11.953.077	3,7
2018	12.081.460	1,1
2019	12.094.033	0,1
2020	12.629.830	4,4
2021	13.070.200	3,5



	Produzione (Ton.)	Var. %
2012	1.105.455	
2013	1.072.706	-3,0
2014	1.113.387	3,8
2015	1.127.369	1,3
2016	1.144.954	1,6
2017	1.178.835	3,0
2018	1.183.090	0,4
2019	1.173.403	-0,8
2020	1.200.346	2,3
2021	1.218.163	1,5



#### Tabella 7

		Confro	nto Cooper	azione - Ca	seifici Priva	ti	
	соор	erative		Caseifici			Var % prezzo Coop/priv
015	0,	,401		0,37	74		7,2
016	0,	,379		0,34	19		8,6
017	0,	,401		0,38	38		3,4
018		0,4		0,36	58		8,7
019	0	,42		0,39	97		5,8
020	0,	,403		0,373			8,0
021	0,	,409		0,375			9,1
0,44 - 0,42 - 0,4 -	0,401	0,379	0,401	0,4	0,42	0,403	0,409
0,38							
0,36							
0,34	0,374	0,349	0,388	0,368	0,397	0,373	0,375
0,32	0,574	0,545	,				
0,3							

#### Le Attività Istituzionali di ARAV

#### I Controlli Funzionali con la raccolta dati in allevamento.

L'ARAV, come previsto dal suo Statuto, ha carattere tecnico ed economico e rappresenta, nell'ambito delle attività istituzionali dalla stessa svolte, le imprese titolari di aziende tenutarie di animali da allevamento.

Alla data del 31 dicembre 2021, l'Associazione conta un numero di associati pari a 2.065.

L'organico dell'ARAV è principalmente costituito da personale di campagna, specializzato per l'esecuzione dei Controlli Funzionali, da zootecnici e veterinari impiegati nell'attività di assistenza tecnica alle aziende e da tecnici impegnati nel Laboratorio di analisi.

Nel complesso delle attività, preponderante è quella istituzionale di raccolta del dato in allevamento, ai sensi del D. Lgs. n. 52/2018, a seguito di Delega espressa dagli Enti Selezionatori all'Ente Terzo Delegato - AIA, di cui ARAV è articolazione territoriale. Questo si sostanzia: nel rilevamento dei parametri produttivi e riproduttivi previsti dai disciplinari; nel prelevamento dei campioni di latte e collegate determinazioni analitiche; nella trasmissione dei dati all'AIA; nel rilascio della documentazione prevista. L'attività di raccolta del dato in allevamento è svolta con l'osservanza dei regolamenti predisposti dall'AIA e dai disciplinari degli Enti Selezionatori. Il personale addetto si reca periodicamente in azienda sulla base di calendari e programmi definiti dall'ufficio provinciale e procede al prelevamento dei campioni di latte, al rilevamento degli eventi riproduttivi ed alla registrazione delle marcature dei soggetti giovani. I Tecnici Controllori preposti alla effettuazione dei Controlli Funzionali coniugano tale compito a quello dell'attività di informazione rivolta agli allevatori, essendo il più diretto contatto tra ARAV e Soci. La visita periodica presso le aziende viene utilizzata per la consegna e il prelievo di documentazione come: elaborati AIA, elaborati degli Enti Selezionatori, materiale relativo all'anagrafe, referti di analisi su mangimi, alimenti e terreni, pubblicazioni di interesse zootecnico.

I dati raccolti dal Sistema Allevatori negli allevamenti zootecnici sono indispensabili per la conservazione della biodiversità e per il miglioramento genetico delle razze allevate su tutto il territorio nazionale, questo nel rispetto dei protocolli disposti da ICAR (International Committee for Animal Recording). Per tali funzioni AIA ha ottenuto e mantenuto negli anni la certificazione ICAR, che attesta la rispondenza delle attività di Controllo Funzionale svolte alle linee guida internazionali che disciplinano tra l'altro, i protocolli operativi e gli standard qualitativi nei termini di attendibilità, precisione, trasparenza, confrontabilità.

La nuova legislazione non ha modificato il concetto del finanziamento pubblico relativo alla raccolta dei dati in allevamento (Controlli Funzionali) ed ai servizi connessi: al contributo possono accedere solo le aziende che aderiscono ai libri genealogici, così come puntualizzato proprio dal D. Lgs. n. 52/2018 in cui è stabilito che "l'iscrizione ai libri genealogici, che fanno parte di programmi genetici approvati dal Ministero, costituisce elemento fondamentale per l'individuazione della razza e per la sua certificazione". In questo contesto crediamo che per l'intero Sistema Allevatori l'unico obiettivo da raggiungere sia quello di proseguire ad elevare la genetica bovina italiana per consolidarne le sue posizioni al top a livello mondiale sotto il profilo produttivo, accompagnando questo fine a quello di ottenere qualità del latte con adeguate attitudini casearie, frutto di allevamenti in cui il benessere animale è il perno attorno al quale ruota tutta l'attività. Di conseguenza il valore dei Controlli Funzionali sta nella fondamentale funzione di concorrere a far ottenere un miglioramento genetico capace di dare trasparenza alla filiera, a partire proprio dalla gestione della stalle, che deve materializzarsi in un aumento del valore dei capi coniugato ad una riduzione dei costi di gestione della stalla.

È grazie a questi assunti ed alla loro messa a terra che l'Italia si posiziona stabilmente tra i primissimi Paesi a zootecnia avanzata nel mondo.

Ed è indubbio che l'attività di miglioramento genetico ha un impatto concreto e diretto sulle produzioni: lo stesso, unito alla continua crescita professionale degli allevatori ed allo sviluppo del patrimonio di biodiversità zootecnica autoctona nazionale, permettono di porre il Nostro Paese in una posizione di leadership e di prestigio agroalimentare a livello internazionale, con più di 295 prodotti DOP, IGP e STG, accanto ad una numerosa diversificazione di produzioni tipiche locali. Il Veneto ha più di 160 prodotti DOP-IGP-STG-tradizionali di origine animale ottenuti da latte e carne.

Sono numeri "pesanti" che si potranno consolidare solo se sugli obiettivi da raggiungere e con chi raggiungerli l'intero Sistema Allevatori saprà compattarsi e non dividersi!!!

In concreto ARAV, **Tabella 8**, ha registrato la riduzione di 18 stalle con bovini da latte in Controllo Funzionale, rispetto ad un totale di 124 che hanno chiuso nel Veneto. Per oltre il 90% delle stalle uscite dai Controlli Funzionali si tratta di cessazione soprattutto per un mancato ricambio generazionale, cessate attività che nei primi mesi del 2022 stiamo registrando per piccole entità, principalmente determinato dall'incremento dei costi di produzione.

<u>I capi di Bovini da latte controllati sono aumentati di n. 2.684 unità</u>. Le stalle in CF nel 2021 sono state il 45,3% del totale delle stalle del Veneto; i capi controllati in CF sono stati il 77,4% del totale del Veneto, con un aumento del latte veneto ottenuto da allevamenti controllati dal 64% del 2020 al 66% del 2021, **Tabella 9**.

Dal punto di vista operativo, dev'essere ricordato che il capo controllato non sempre è presente tutto l'anno in stalla. Relativamente alle altre specie e/o razze, si è registrato un andamento altalenante per i capi a controllo, con caprini da latte, **Tabella 10**, ed ovini latte, **Tabella 11**, in aumento, come pure i bovini da carne, **Tabella 12**; ovini-caprini carne, **Tabella 13**, e bufalini, **Tabella 14**, in diminuzione.

Nel 2021, potendo contare sul tangibile sostegno della Regione Veneto, facendo seguito alle richieste espresse dalle Associazioni Nazionali di Razza, abbiamo potuto dare luogo ad un allargamento delle attività dei Controlli Funzionali con lo svolgimento di due progettualità aggiuntive: la prima, DOC-AR, Progetto DRY OFF COW and ANTIBIOTIC REDUCTION, per una selezione genetica da collegare alla riduzione dell'uso di farmaci; la seconda, Progetto IOD-MILK, attraverso cui si è approfondito lo studio degli aspetti genetici del contenuto di iodio nel latte vaccino.

Per consolidare nel migliore dei modi l'Attività Istituzionale di raccolta del dato, ARAV prosegue negli investimenti di attrezzature e macchinari di Laboratorio e di strumentistica di stalla, a partire dai lattoprelevatori per terminare con le attrezzature adottate per il Servizio Controllo Mungitura - SCM.

Con grande difficoltà nel promuoverle, dovuta al persistere della emergenza pandemica da COVID-19, non sono mancate le attività di informazione e di aggiornamento che hanno interessato i Gruppi di lavoro Equidi, Ovi-caprini e Suini.

In particolar modo per gli allevatori di Suini, si sono concretizzate le seguenti attività:

Progetto Code, svolto in collaborazione con ARAA Friuli Venezia Giulia, coordinato dall'Università di Udine, Prof. Edi Piasientier, che coinvolge 19 allevamenti veneti, di durata biennale con il rilievo, da parte dei veterinari aziendali, della situazione sanitaria dei suinetti con code;

organizzazione e gestione di un corso di biosicurezza, con un programma definito con l'indirizzo di Regione Veneto e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, tra allevatori e loro collaboratori 108 sono stati i partecipanti.

Terminiamo la parte dedicata alle Attività Istituzionali con una analisi di alcuni dati dei Controlli Funzionali su bovine da latte, **Tabelle 15, 16** e **17**, tratti ed elaborati dal Bollettino dei Controlli della Produttività del Latte, pubblicato dall'AIA. I dati, raggruppati per provincia e per razza, sono calcolati per anno e confermano che la zootecnia da latte nel Veneto sta migrando sempre di più verso un numero minore di aziende, con più capi e produzioni e rese qualitative maggiori.

Analizzando la **Tabella 16**, che confronta il 2021 con l'anno 2010 e 2004 e la distribuzione degli allevamenti in base alla consistenza, possiamo notare come la percentuale degli allevamenti con maggior numero di vacche controllate sia sensibilmente aumentato; infatti le aziende con più di 60 vacche sono passate, considerando il periodo 2004 - 2021, dal 37,3% al 53,7%. Di conseguenza, **Tabella 17**, nel 2021 le aziende con più di 100 vacche, sono pari al 29,5% e allevano il 62,7% del totale degli animali.

Tabella 8

	Confronto tra allevamenti e vacche da latte in CF e totale Veneto										
			Allevamenti in CF	Allevamenti in Veneto	Allevamenti CF / Totale Veneto	Vacche in CF	Vacche In Veneto	vacche CF/ totale Veneto	Consistenza media allevamento in CF	Consistenza media allevamento sul totale	Produzione media x vacca in CF Q.li
		Belluno	133	215	61,9%	6.527	6.957	93,8%	49,1	32,4	81,24
		Padova	163	391	41,7%	16.593	24.399	2,0%	101,8	62,4	94,89
2	2	Rovigo	16	28	57,1%	2.112	2.391	88,3%	132	85,4	91,00
(	0	Treviso	155	401	38,7%	12.950	17.929	72,2%	83,5	44,7	94,91
2	2	Venezia*	51	78	65,4%	6.098	4.942	123,4%	119,6	63,4	101,02
1	1	Verona	184	468	39,3%	21.063	32.693	64,4%	114,5	69,9	99,23
		Vicenza	388	823	47,1%	36.769	41.956	87,6%	94,8	51,0	96,60
		Veneto	1.090	2.404	45,3%	102.112	131.919	77,4%	93,7	54,9	95,81
		Belluno	133	228	58,3%	6.292	6.539	96,2%	47,3	28,7	79,73
		Padova	164	403	40,7%	15.966	24.668	64,7%	97,4	61,2	91,06
2	2	Rovigo	18	31	58,1%	2.416	2.563	94,3%	134,2	82,7	90,08
(	ן	Treviso	154	427	36,1%	11.891	18.012	66,0%	77,2	42,2	92,50
2	2	Venezia*	54	86	62,8%	6.181	5.055	122,3%	114,5	58,8	98,42
(	0	Verona	186	486	38,3%	20.457	32.909	62,2%	110	67,7	97,53
		Vicenza	399	867	46,0%	36.244	42.173	85,9%	90,8	48,6	94,66
		Veneto	1.108	2.528	43,8%	99.428	131.919	75,4%	89,7	52,2	93,63
		Belluno	128	252	50,8%	6.182	6.403	96,5%	48,3	25,4	79,71
		Padova	164	428	38,3%	15.100	24.239	62,3%	92,1	56,6	91,08
2	2	Rovigo	18	32	56,3%	2.456	2.633	93,3%	136,4	82,3	91,56
(	ן	Treviso	157	452	34,7%	12.043	18.429	65,3%	76,7	40,8	90,91
1	1	Venezia*	58	92	63,0%	6.200	5.119	121,1%	16,9	55,6	97,85
Ś	9	Verona	189	503	37,6%	20.610	32.937	62,6%	109	65,5	96,28
		Vicenza	408	905	45,1%	36.244	41.620	87,1%	88,8	46,0	94,19
		Veneto	1.122	2.664	42,1%	98.835	131.380	75,2%	88,1	49,3	92,99
		Belluno	171	737	23,2%	6.067	8.692	69,8%	35,4	11,8	70,54
		Padova	344	1.616	21,3%	24.981	31.883	78,4%	72,6	19,7	84,44
2	2	Rovigo	52	162	32,1%	3.791	4.192	90,4%	72,9	25,9	80,93
(	)	Treviso	353	2.562	13,8%	19.524	29.083	67,1%	55,3	11,4	82,66
(		Venezia*	133	569	23,4%	9.072	10.928	83,0%	68,2	19,2	83,24
4	4	Verona	292	1.468	19,9%	20.930	44.030	47,5%	71,6	30,0	84,90
		Vicenza	572	2.626	21,8%	35.379	51.865	68,2%	61,8	19,8	85,86
		Veneto	1.917	9.693	19,8%	119.744	180.673	66,3%	71,7	18,6	87,24
									695.3		

695,3

fonte AIA - IZS - A.Pro.La.V.

Il vacche in Controllo funzionale sono conteggiate nel periodo 01-10-2020 / 30-09-2021.

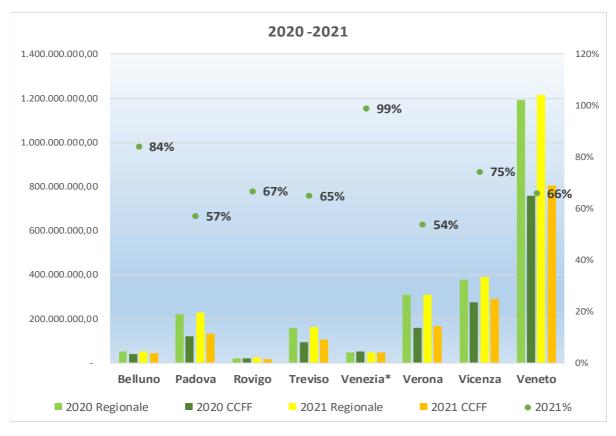
Gli anni a confronto sono stati scelti prendendo l'anno di riferimento I.Z.S. più vecchio (2004) con tre anni di gestione del Comitato ARAV

<sup>\*</sup> dato elaborato

I Dati IZS sono conteggiati in data 31-12-2021

# Confronto produzione totale Veneto / CCFF annate 2020 -2021 (in litri)

PRV	2020 Regionale	2020 CCFF	2021 Regionale	2021 CCFF	2020%	2021%
Belluno	51.368.000,00	40.473.831	52.919.000,00	44.596.888	79%	84%
Padova	220.742.000,00	122.409.408	228.886.000,00	130.874.037	55%	57%
Rovigo	22.430.000,00	18.913.648	23.158.000,00	15.499.100	84%	67%
Treviso	160.407.000,00	92.387.400	163.218.000,00	106.195.927	58%	65%
Venezia*	47.303.000,00	50.299.082	48.734.000,00	48.228.900	106%	99%
Verona	310.702.000,00	159.479.654	310.657.000,00	167.647.113	51%	54%
Vicenza	378.123.000,00	275.074.808	389.369.000,00	290.175.200	73%	75%
Veneto	1.191.075.000	759.037.831	1.216.941.000	803.217.165	64%	66%



<sup>\*</sup> Dato Elaborato

#### **DATI CONTROLLI FUNZIONALI RILEVATI IN VENETO**

Tabella 10

#### **CAPRINI LATTE**

	Allevamenti	N° capi	Media Capi x Allevamento	Lt. Latte	Gr. %	Pr. %
2004	14	1.288	92,0	553	3,14	3,00
2015	21	2.027	96,5	560	3,41	3,12
2016	22	1.645	74,8	571	3,28	3,24
2017	26	2.178	83,8	581	3,47	3,37
2018	32	2.629	82,2	568	3,58	3,37
2019	36	3.723	103	792	3,61	3,35
2020	40	4.246	106,2	756	3,65	3,37
2021	42	4.423	105,3	727	3,45	3,36

Tabella 11

# **OVINI LATTE**

	Allevamenti	N° capi	Media Capi x Allevamento
2018	3	81	22,6
2019	3	56	27
2020	3	81	27,0
2021	3	100	33,3

Tabella 12

# **BOVINI CARNE**

	Allevamenti	N° capi
2017	124	4191
2018	137	4142
2019	142	3998
2020	138	3787
2021	154	4208

Tabella 13

# **OVI-CAPRINI CARNE**

	Allevamenti	N° capi
2017	116	5112
2018	128	5534
2019	125	6462
2020	124	4860
2021	123	4197

Tabella 14

#### **BUFALINI**

	Allevamenti	N° capi	Media Capi x Allevamento	Lt. Latte	Gr. %	Pr. %
2004	4	720	180,0	1.812	8,16	4,68
2015	4	570	142,5	1.944	7,77	4,68
2016	5	807	161,5	1.924	7,6	4,60
2017	5	1.071	214,2	1.923	7,84	4,65
2018	5	833	166,6	2.113	7,8	4,68
2019	4	641	160	2.100	7,9	4,66
2020	4	550	137,5	2.047	7,99	4,67
2021	3	538	179,3	2.218	8,15	4,66

Tabella 15

	TOTALE		BRU	JNA	FRIS ITALI			ZATA SSA	REN	DENA	Consistenze altre razze
	Ca	pi	Ca	pi	Ca	pi	Ca	ıpi	Ca	pi	Sonsistenz altre razze
	Kg L	atte	Kg L	atte	Kg L	atte	Kg L	atte	Kg L	atte	nsi :re
	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	Co alt
	Alleva										
	6.5			62	1.9			973		3	
BL	8.1		7.6	91	9.8	369	7.0	)81	5.3	361	1038
DL	3,83	3,39	3,97	3,57	3,8	3,28	3,75	3,39	3,2	3,25	1000
	13										
	16.5		38		12.8			94		<b>'</b> 09	
PD	9.4		8.7	'89	10.	152	8.2	277	5.9	998	868
FD	3,81	3,36	4,12	3,69	3,83	3,35	3,93	3,50	3,49	3,31	000
	16										
	2.112		2			<b>7</b> 40		09			
RO	9.1	00			9.4	12	8.1	102			261
KO	3,85	3,29			3,81	3,27	3,76	3,5			201
	16										
	12.950		82	26	9.1	9.194		429			
TV	9.4	91	8.8	315	9.9	973	8.2	299			1.981
1 0	3,77	3,36	3,92	3,61	3,76	3,32	3,69	3,49			1.901
	15	5									
	6.098		1	0	5.2	290	42	29			
\/_	10.102		7.352		10.4	454	7.376				200
VE	3,79	3,30	3,82	3,68	3,79	3,29	3,82	3,5			369
	5	1									
	21.0	063	46	66	18.	162	83	32	9	3	
\/D	9.9	23	8.423		10.2	229	7.5	64	4.9	945	4540
VR	3,77	3,33	3,81	3,62	3,78	3,32	3,72	3,44	3,49	3,38	1510
	18	4	·	·	·	·			· ·	·	
	36.7	<b>'</b> 69	3.1	61	25.611		1.3	368	73	35	
.,,	9.6	60	8.3	365	10.2	215	7.5	544	6.3	369	F 700
VI	3,76	3,4	3,97	3,66	3,73	3,36	3,77	3,47	3,48	3,27	5.726
	38	8	·	·	·		·		·	·	
	102.	112	6.4		74.	764	6.4	154	2.5	60	
VENETO	9.5	81	8.2	287	10.	167	7.6	605	6.0	068	44.004
VENETO	3,78	3,36	3,96	3,63	3,77	3,33	3,77	3,45	3,49	3,3	11.921
	1.0		•	97	90	)2	37		7		
	1.417	.548	69.4	454	1.107	7.536	64.254		3.915		
174114	9.8	71	7.5	42	9.8	320	7.0	)18	5.4	190	
ITALIA	3,8	3,35	4,04	3,59	3,79	3,32	3,91	3,42	3,51	3,27	
	14.9										

Tabella 16

#### **ALLEVAMENTI**

	1-5	6-10	11-20	21-30	31-60	61-100	101-200	>200
2004	1,6	3	10,4	11,9	35,7	22,1	12,6	2,6
2010	1	3,1	8,6	11,1	32,6	24	15,9	3,6
2021	0,8	1,9	6,9	10,2	26,5	24,2	21,3	8,2

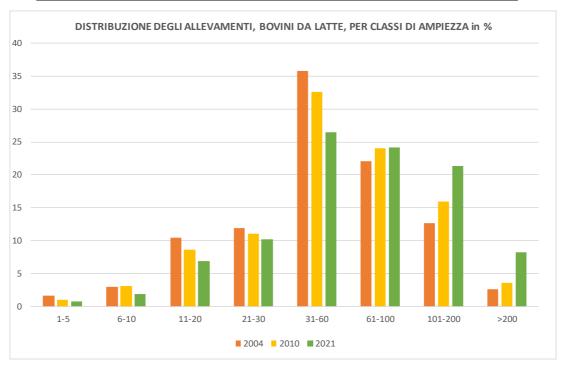
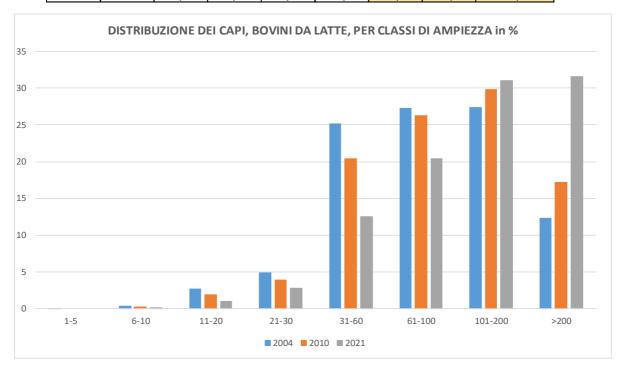


Tabella 17

**CAPI** 

	1-5	6-10	11-20	21-30	31-60	61-100	101-200	>200
2004	0,1	0,4	2,7	4,9	25,2	27,3	27,4	12,4
2010	0	0,3	1,9	3,9	20,4	26,3	29,9	17,2
2021	0	0,2	1,1	2,8	12,6	20,5	31,1	31,6



#### I servizi tecnici

#### Assistenza tecnica specializzata

Nel 2021, anche grazie alla prosecuzione del Percorso di Consulenza orientata al benessere animale latte e carne, posto all'interno della Misura 2 del PSR 2014-2020 ed alle consolidate convenzioni con alcuni caseifici cooperativi e privati, abbiamo sviluppato una attività di assistenza tecnica specializzata che ha portato ad un contatto con oltre 800 allevamenti, questo grazie al Nostro gruppo di tecnici che negli ultimi mesi si è arricchito di una nuova figura, al Nostro Medico veterinario, al pool di consulenti, per lo più Medici Veterinari, che operano in convenzione con ARAV nell'ambito proprio dei Percorsi di Consulenza previsti dalla Misura 2.

Assistenza Tecnica specializzata sulla quale ARAV intende continuare ad investire, in quanto momento operativo determinante sia per dare luogo a specifici percorsi di gestione della stalla, sia per essere prontamente in grado di risolvere i problemi ordinari dell'allevamento, sia per far utilizzare nel migliore dei modi all'allevatore i dati che emergono dai Controlli Funzionali afferenti al benessere degli animali, con ripercussioni dirette sul risultato economico reddituale della stalla, sia per essere vicini operativamente agli allevatori nel momento in cui vanno rispettati nuovi indirizzi sanitari e tecnici di allevamento, a cominciare dalla corretta applicazione dell'Asciutta Selettiva, in applicazione dal 28 gennaio di quest'anno.

In merito all'**ASCIUTTA SELETTIVA**, dopo un confronto avuto con: il Dipartimento MAPS dell'Università di Padova, nella persona della Prof.ssa Flaviana Gottardo; con il Dr. Antonio Barberio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie; con i Medici Veterinari Aziendali su tutto il territorio veneto, ARAV ha elaborato un **Protocollo di lavoro** per l'Asciutta Selettiva a disposizione di allevatori e veterinari, che abbiamo presentato ad AGRIMONT 2022. Un Protocollo che verte sul principio che l'unico tenutario dei dati dei Controlli Funzionali è l'allevatore, che può metterli a disposizione del proprio Veterinario Aziendale assieme a tutti i dati che può trovare su Si@lleva, a cominciare dalle consultazioni relative a Cellule Somatiche ed a Cellule Somatiche Differenziali, oltre a ciò ARAV mette a disposizione anche in questo contesto le sue professionalità in termini di Servizi di Controllo di Mungitura, il tutto per porre il Medico Veterinario nelle migliori condizioni di definire i protocolli terapeutici che si renderanno necessari per la cura delle patologie di stalla in termini di mastite e non solo.

Sempre dal 28 gennaio scorso i trattamenti sanitari devono essere inseriti nel portale della farmaco-sorveglianza. Sull'argomento abbiamo promosso un Webinar molto partecipato (oltre 350 contatti) sul tema: "Il Registro elettronico dei trattamenti negli animali", avvalendoci delle competenze e della professionalità del Prof. Matteo Gianesella, del Dipartimento MAPS dell'Università di Padova. Sull'argomento, si ricorda che il persistere della mancanza del Decreto applicativo che deve stabilire i criteri e le modalità operative delle registrazioni in formato elettronico, determina che non vengono applicate ammende in caso di problemi di registrazione o di dialogo tra gestionali aziendali e VetInfo, purchè nei gestionali aziendali i dati vengano registrati correttamente.

Ritornando nel campo dell'Assistenza Tecnica, i positivi risultati del Nostro lavoro emergono dalla analisi degli esempi pubblicati in questo opuscolo da pagina 28 a pagina 33 (BENESSERE ANIMALE E RISVOLTI ECONOMICI).

Una attività di Assistenza Tecnica a cui ARAV, grazie a professionalità acquisite in possesso delle credenziali necessarie, ha dato avvio nel 2021 e sta dando notevole impulso nel 2022, su richiesta di Caseifici e Gruppi di acquisto latte Cooperativi e Privati, è quella del servizio di valutazione Classyfarm, facendo anticipare, dove ci viene richiesto, una consulenza propedeutica alle valutazioni effettuate dal veterinario competente in materia. Valutazioni Classyfarm richieste da alcuni Consorzi di Tutela, Grana Padano e Asiago, ma anche nel caso di destinazione del latte ad uso

alimentare o di latte che, direttamente o dopo la sua trasformazione, deve essere venduto in alcuni Paesi Esteri (vedasi Gran Bretagna) e che potrebbero divenire un punto fermo della nuova PAC all'interno dell'Ecoschema Zootecnico.

#### Prosegue lo sviluppo di Si@lleva!

Anche nel 2021 abbiamo assistito ad un incremento della platea di utenti del software gestionale Si@lleva, da 484 ad oltre 550, pratica conseguenza della sua capacità di integrarsi con le informazioni rilevate attraverso i Controlli Funzionali, che vengono costantemente ed automaticamente caricate ed ora implementato con il Protocollo dell'Asciutta Selettiva che può essere personalizzato dall'allevatore.

Si@lleva facilita la raccolta e la gestione dei dati quotidiani rilevati nella esecuzione delle varie attività svolte all'interno dell'azienda zootecnica, al tempo stesso può affiancare tutte le diverse tipologie di professionisti che collaborano con l'allevatore (agronomi, veterinari, consulenti, ...), presentando, per ciascuno diverse funzionalità ed operatività.

In particolare, è questo un programma molto duttile, completamente personalizzabile, sinonimo di sburocratizzazione e semplificazione nella gestione dell'anagrafe zootecnica: esso presenta la situazione aggiornata della stalla registrata all'interno della banca dati nazionale AIA, dalla quale è possibile accedere ad ogni singolo capo presente nell'allevamento o navigare tra le diverse reportistiche relative ai dati dei Controlli Funzionali, alle caratteristiche produttive e veterinarie dei singoli animali. Non solo, registriamo un progressivo aumento delle aziende che lo utilizzano per le loro valutazioni economiche nella gestione della stalla: i parametri sul benessere dell'animale danno una proiezione economica del livello di management interno raggiunto dall'allevatore/imprenditore che si traduce in stalle più o meno efficienti. A tutto ciò si collega un dato di fatto: Si@lleva si sta rivelando molto importante nella gestione dell'anagrafe bovina, determinando positive semplificazioni nella gestione del Modello 4 informatizzato.

Forti di queste opportunità, i nostri tecnici continuano a promuovere Si@lleva tra gli allevamenti che non lo utilizzano, considerandolo a tutti gli effetti un servizio istituzionale a 360 gradi. Non va dimenticato che Si@lleva può essere utilizzato sia da computer che, attraverso una App dedicata, da tablet e da smartphone; App che viene costantemente integrata con la maggior parte delle funzionalità presenti nella versione per pc.

Con questo bagaglio acquisito, AIA ha proseguito nel promuovere una serie di ulteriori sviluppi di Si@alleva, a partire dalla attivazione della sincronizzazione dei movimenti dell'Anagrafe Ovicaprina e sono stati resi disponibili gli accessi in consultazione dei trattamenti effettuati in regime di farmacosorveglianza sui singoli animali: il prossimo passo dovrà essere quello che questi ultimi siano visibili direttamente nella scheda del soggetto.

#### La formazione

Come messo in evidenza nella Introduzione di questa relazione, l'attività di formazione ha avuto luogo o utilizzando gli incontri in presenza o attraverso le modalità online, molto comode in termini di velocità di convocazione e di partecipazione. Di volta in volta, tutto il personale è stato coinvolto: Tecnici di Campagna, Controllori, Agronomi, Veterinari, SCM, Tecnici di Laboratorio, amministrativi e informatici.

I corsi di formazione hanno riguardato: nuovo gestionale WIGEST, sviluppo del Progetto LEO, tecnologie ed aggiornamenti operativi di Laboratorio, implementazioni e nuove strumentazioni per l'attività SCM, benessere animale e Classyfarm, norme giuslavoristiche e di tutela del personale rispetto alla emergenza pandemica in corso, utilizzo aggiornamenti di Si@lleva. Come più volte affermato, questo investimento risulta indispensabile se vogliamo che il Nostro personale sia sempre più professionalizzato e specializzato, dimostrando la volontà di essere protagonista nel consolidamento e nella evoluzione di una zootecnia di precisione, condizione sine qua non per il futuro degli allevamenti italiani. Su tale paradigma si fonda la volontà del Sistema AIA/ARA di investire sulle professionalità di cui già disponiamo,

nonchè su nuove figure, attraverso corsi di formazione, aggiornamenti continui, momenti di verifica e confronto sulle attività quotidiane realizzate in allevamento.

Anche nel 2021 importante è stata, in questo ambito, l'attività che abbiamo potuto sviluppare attraverso la collaborazione del Sistema Allevatori con il Polo di formazione per lo sviluppo agro-zootecnico di Maccarese, capace di proporre interessanti percorsi formativi di specializzazione ai quali, periodicamente, stiamo facendo partecipare il nostro personale, oltre ad momenti formativi che rivolge agli allevatori.

# Le Progettualità di AIA/ARAV

Il Progetto LEO (Livestock Enviroment Opendata - Piattaforma Opendata per la Zootecnia - PSRN sottomisura 16.2, novembre 2017-30 giugno 2023): anche nel 2021 sono stati raggiunti tutti gli obiettivi del Progetto LEO prefissati, progredendo sostanzialmente nel cronoprogramma previsto ed una raccolta di dati e parametri: di campo Field Data, di laboratorio Lab Data, sul clima Clim Data, di natura sanitaria e veterinaria - Health Data, PLF Data, Complex Index, proseguendo nella implementazione del Configuratore aziendale.

Gli animali per i quali sono state raccolte informazioni hanno superato i 4,5 milioni, con oltre 140 milioni di dati relativi all'anagrafica e più di 2 miliardi e 300 milioni di report di interesse zootecnico, compresi, ad esempio, oltre 20 diversi parametri di qualità del latte: sono questi i numeri ricordati in occasione di un workshop digitale promosso da AIA a dicembre 2021 con gli interventi di Ministero Agricoltura e Crea, oltre che di AIA. Tutta questa mole di dati da gennaio 2022 è online sul nuovo portale www.leo-italy.eu, con la zootecnia italiana ora ancor più trasparente, a vantaggio di allevatori, studiosi, ricercatori, operatori del settore e, in prospettiva, anche di Istituzioni, mondo della comunicazione e cittadini. È questa una Piattaforma Open Data, unica nel suo genere a livello comunitario, in primo luogo funzionale alle esigenze dell'imprenditore-allevatore che può utilizzarla direttamente, ma anche attraverso i propri consulenti, con la quale è stata posta la prima pietra per lo sviluppo di nuovi processi, pratiche e tecnologie, attraverso la creazione di un sistema unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica. LEO ha un unico, grande obiettivo: sostenere e migliorare le produzioni zootecniche italiane nel rispetto del benessere animale, all'interno della trasparenza di tutta la filiera, ponendosi quale strumento utile per vincere le sfide del futuro di sostenibilità e sicurezza alimentare! Nel Progetto L.E.O. AIA ha coinvolto quali partner due possessori di banche dati nazionali IZSAM-BDN e Istituto Spallanzani-Banca dati fertilità, enti di ricerca, un istituto competente in materia di sanità animale ed igiene delle produzioni zootecniche (IZSUM) ed una società informatica con competenza specifica sull'Open Data.

Progetto Stalla 4.0, Misura 16.1 e 16.2 del PSR Regione Veneto (2018-2022): si tratta di un Progetto che si è sviluppato per il quarto anno dei cinque previsti, in cui ARAV, capofila, opera coinvolgendo 14 stalle in Controllo Funzionale, 3 dipartimenti dell'UNIPD, TESAF, DAFNAE e MAPS, tre latterie, Latterie Vicentine, LatteBusche e Latteria Soligo, Coldiretti Veneto, Impresa Verde Vicenza. Responsabile scientifico del Progetto è il prof. Samuele Trestini – TESAF.

L'obiettivo di STALLA 4.0 è quello di aumentare la sostenibilità delle aziende zootecniche da latte del Veneto, costruendo un nuovo modello di allevamento in grado di integrare i tre principali ambiti della sostenibilità, ovvero: ambientale, sociale ed economico. Il tutto si concretizzerà nella realizzazione di uno strumento gestionale SMART per la stalla da latte, accessibile ad una vasta platea di aziende, che permetta una valutazione in tempo reale delle prestazioni economiche, ambientali e di benessere degli animali, avendo quale fine ultimo quello della sostenibilità globale.

In questo ambito gli uffici preposti di AIA stanno proseguendo nel lavoro di sviluppo di una APP dedicata: sul suo pratico utilizzo sinincentrerà in autunno di quest'anno l'ultimo ciclo di incontri di formazione ed aggiornamento rivolto agli allevatori.

Oltre a proseguire nelle visite alle aziende partner del Progetto per una verifica delle singole prestazioni economiche, con l'ausilio di sistemi di videoconferenza sono stati sviluppati tre Focus Group con tutti gli attori di Stalla 4.0 e promossi un terzo ed un quarto ciclo di incontri rivolti agli allevatori, con una partecipazione molto superiore alle 400 unità. Il terzo ciclo di incontri è stato dedicato alla sostenibilità ambientale dell'allevamento bovino da latte, agli aspetti igienico sanitari, tecnici e quantitativi della mungitura, agli strumenti vecchi e nuovi utili per la sostenibilità economica dell'allevamento. Nel corso del quarto sono state affrontate le tematiche delle emissioni di azoto negli allevamenti coniugate a come attuare conseguenti strategie di mitigazione, del punto sulla legislazione ambientale che regola la possibilità di spargere le deiezioni zootecniche, ma in primo luogo sono stati illustrati i principi di analisi economica applicati ai dati dei Controlli Funzionali che verranno adottati per realizzare l'APP Stalla 4.0.

**Progetto FITOCHE**, Misura 16.1 e 16.2 del PSR Regione Veneto (2019-2022): prosegue a passi spediti il Progetto FITOCHE, che vede come capofila la Latteria Pennar VI e come partner le Latterie Ca' Verde Bio di VR, Livinallongo BL, Agricansiglio TV - nel corso del 2020 sostituita da Latteria Soligo, Centro caseario e agrituristico dell'Altipiano Tambre-Spert-Cansiglio BL, l'Università di PD dipartimento DAFNAE e ARAV.

Responsabile scientifico del progetto è stato fino al 28 febbraio 2021 il prof. Martino Cassandro - DAFNAE, poi il ruolo è stato assunto dal Prof. Mauro Penasa- DAFNAE Padova.

Fitoche con lo slogan "Dai prati al formaggio" intende affrontare i seguenti problemi: 1) la riduzione delle essenze foraggere, tradizionalmente presenti nei prati pascoli di montagna, a causa delle moderne pratiche agronomiche, nonché l'abbandono dello sfalcio e pascolamento con il conseguente avanzamento del bosco; 2) il possibile degrado del pascolo; 3) il rischio di compromettere nel tempo il "comune sentire dei consumatori" che riconoscono al prodotto di montagna una genuinità e una qualità superiore; 4) la mancanza di specifici disciplinari di produzione al fine di tutelare e promuovere la produzione di latte crudo di montagna (che potrà avere anche altra valenza, come ad esempio di prodotto biologico) destinato alla produzione di prodotti caseari di eccellenza spesso poco conosciuti e documentati. Con il progetto FITOCHE si punta a favorire un processo sinergico tra le 5 latterie cooperative della Montagna Veneta, mediante un approccio olistico che prevede l'approfondimento degli aspetti storico-culturali dei caseifici, l'adattabilità dei sistemi zootecnici montani al territorio e le loro relazioni con la biodiversità che popola la montagna veneta. Si stanno, inoltre, affrontando gli aspetti promozionali e di marketing dei prodotti caseari, il tutto con l'attuazione di investimenti lungo la filiera lattiero-casearia, favorendo il trasferimento delle conoscenze scientifiche, con il controllo e lo sviluppo di buone pratiche di allevamento e produzione. Gli obiettivi specifici del progetto si sostanziano nella creazione di valore per i prodotti caseari della montagna veneta, mediante azioni che agiscono sulla fase di trasformazione e commercializzazione, favorendo l'integrazione con i soggetti a monte che operano nella fase primaria della produzione.

Nel 2021, pur nelle difficoltà determinate dalla pandemia, oltre agli incontri di coordinamento tra i partner del Progetto, come messo in evidenza nel capitolo "Mostre, manifestazioni e convegni", sono stati realizzati un Webinar pubblico, in occasione della edizione online itinerante di AGRIMONT 2021, e un Incontro Pubblico nell'ambito di Made in Malga 2021.

Sul Progetto FITOCHE, ARAV ha deciso di investire ulteriormente, arricchendolo di un nuovo tassello grazie alla collaborazione instauratasi con l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo - Brà (CN) che ha incaricato un Gruppo di Lavoro post-laurea a realizzare una progettualità che si fondi sui principi del Progetto FITOCHE che si concretizzi nello sviluppo di un progetto di marketing dei contenuti di FITOCHE attraverso cui rivolgersi al consumatore, che coinvolga tutta l'area pedemontana veneta.

Progetto di Consulenza Benessere Animale latte e carne, Misura 2 PSR Regione Veneto (2019-2020): conclusa positivamente nell'aprile 2021 l'attività del Percorso di Consulenza orientata al benessere animale - Misura 2 Primo Bando, ricollegandoci a quanto esposto al capitolo "Assistenza tecnica specializzata", si conferma che oltre metà delle aziende che hanno aderito al Primo Bando hanno voluto proseguire in questa attività di consulenza aderendo al Secondo per il Percorso di Consulenza orientata al consolidamento del benessere animale; un importante numero di allevamenti che non avevano partecipato al Primo hanno aderito al Percorso completo di Consulenza orientata al Benessere Animale, il tutto per un totale complessivo di partenza superiore alle 500 stalle. Anche in questo Secondo Bando è proseguita la positiva collaborazione con AVA. Si ribadisce che il fine che si intende raggiungere con questo Progetto di Consulenza è quello di assecondare le richieste che su tale tema ci giungono dagli allevatori, consapevoli che se verranno ottenuti positivi risultati, questi, a cascata, incideranno sulla efficienza e sulle funzionalità dell'intera filiera latte del Veneto.

ARAV è, inoltre, partner e parte attiva in una serie di Progetti che di seguito sintetizziamo.

Progetto AGER (Innovations in the Italian Dairy Industry for the enhancement of farm sustainability, milk technological traits and cheese quality): prosegue la nostra partecipazione a questo Progetto in cui i soggetti coinvolti sono: ARAP (capofila), Università di Padova, Università di Torino, Università di Parma, Università di Bolzano, CNR di Padova, ARAS, ARAV. Responsabile scientifico del progetto è il prof. Massimo De Marchi Dipartimento DAFNAE UNIPD. Finanziato nell'ambito dei progetti AGER Lattiero-Caseario, l'obiettivo da raggiungere con questo Progetto è quello di identificare delle moderne soluzioni a supporto del settore lattiero-caseario per migliorare la qualità nutrizionale di latte e formaggi attraverso di tecnologie capaci di portare ad un incremento dell'efficienza e della redditività della filiera stessa. ARAV partecipa attivamente al progetto con il proprio laboratorio e con campioni di latte e formaggi veneti. IL PROGETTO

#### **TERMINA QUEST'ANNO!**

Progetto E-Glocal Dairy, Misura 16.1 e 16.2 del PSR Regione Veneto (2019-2022): capofila del Progetto è AGRIFORM, con partner UNIPD dipartimenti DAFNAE e TESAF, Lattebusche, Latteria Soligo, Latterie Vicentine, Federazione Regionale Coldiretti, A.Pro.Lav. Associazione regionale Produttori Latte del Veneto, Impresa Verde Treviso-Belluno, ARAV e Consorzio per la tutela del Grana Padano. Responsabile scientifico del progetto prof. Martino Cassandro ora sostituito dal prof. Mauro Penasa. Il Progetto si pone l'obiettivo di risolvere i problemi che riguardano la limitata integrazione degli attori della filiera casearia veneta accompagnata da una insufficiente focalizzazione sui prodotti caseari innovativi. Con E-GLOCAL-DAIRY si vuole favorire un processo di sviluppo sinergico tra le maggiori realtà di produzione, trasformazione e commercializzazione del settore lattiero-caseario veneto, mediante l'opportunità di attuare investimenti presso una struttura di trasformazione, favorendo il trasferimento delle conoscenze scientifiche, l'adozione delle più recenti innovazioni tecniche ed organizzative, integrando processi e servizi di filiera, assecondando nel contempo lo sviluppo di nuovi prodotti in linea con le richieste emergenti espresse dai consumatori e dalla collettività. IL PROGETTO TERMINA QUEST'ANNO!

Progetto GenTore, fondo Horizon 2020, progetto di ricerca europeo: capofila UNIPD dipartimento MAPS, responsabile scientifico prof. Giulio Cozzi. Obiettivo: impostare programmi di selezione genetica per migliorare la risposta animale ai cambiamenti ambientali (es. stress termici). Il concetto cardine su cui si basa GenTORE è che oggi non si può puntare solo ad allevare gli animali più produttivi, ma piuttosto ad allevare quelli più produttivi rispetto all'ambiente in cui si trovano. Questo si riassume in due parole chiave: efficienza, vale a dire capacità di uso virtuoso delle risorse a

disposizione e <u>resilienza</u>, ovvero capacità di adattamento all'ambiente di allevamento. IL PROGETTO È IN CORSO DI

#### **CHIUSURA!**

**Progetto SusCatt**, fondi Eranet-Sus-AN: capofila UNIPD dipartimento MAPS prof. Flaviana Gottardo, in cui ARAV collabora. Ha l'obiettivo di individuare strategie di allevamento che conducano ad una bovinicoltura da latte e da carne più sostenibile in termini tecnici, economici, di tutela dell'ambiente e del benessere animale, puntando ad aumentare la produttività, l'uso efficiente delle risorse, la qualità dei prodotti e la competitività economica di sistemi di allevamento dei bovini basati sul largo impiego di foraggi e sul pascolamento. **TERMINATO NEL CORSO DEL 2021.** 

# Mostre, manifestazioni e convegni

Al persistere della emergenza pandemica, con momenti di forte rallentamento dei contatti diretti, l'Associazione ha risposto adeguandosi, alternando, in base al livello emergenziale, incontri in presenza a momenti di divulgazione e confronto online.

In questo ambito, ampia adesione e successo, oltre 300 partecipanti, ha avuto il Webinar pubblico promosso, nell'ambito della edizione tutta da remoto di AGRIMONT 2021, venerdì 7 maggio, sul tema: "Il Progetto FITOCHE: dai prati ai formaggi, una filiera naturale per la valorizzazione della montagna, antidoto contro abbandono e spopolamento", i cui contenuti sono stati il punto di partenza per realizzare sabato 11 settembre un evento in presenza in occasione di Made in Malga 2021 in Piazza Carli ad Asiago, l'Incontro Pubblico: "FITOCHE: TRA BIODIVERSITÀ E BENESSERE A TAVOLA; RISCOPRENDO I NOSTRI PASCOLI!", nel corso del quale i cinque caseifici coinvolti nel Progetto hanno presentato una degustazione di due prodotti che derivano dalla trasformazione del latte ottenuto da vacche al pascolo.

Sempre in presenza siamo ritornati a realizzare un momento di confronto sempre molto sentito tra gli allevatori, quello che ARAV promuove nell'ambito del Festival dell'Agricoltura di Bressanvido, l'Incontro Pubblico svoltosi sabato 2 ottobre alla Fattoria dei Fratelli Pagiusco su: "La salubrità nella Stalla 4.0 sinonimo di sostenibilità a tavola, Carbon free - Resilienza Mammaria - Lisato piastrinico – Lattoferrina - Latte A2A2 per un cibo di territorio sempre più etico", che ha registrato un forte interesse fra gli allevatori e gli addetti ai lavori per i contenuti delle relazioni che si sono susseguite. Il maltempo del pomeriggio non ha scalfito il successo che ha avuto l'allestimento da parte di ARAV della Fattoria di Italialleva all'interno della manifestazione Caseus Veneti, svoltasi a Villa Contarini, a Piazzola sul Brenta (PD) il 25 e 26 settembre 2021. Per i bovini erano esposti soggetti delle razze Bruna, Frisona, Pezzata Rossa e Rendena, Limousine; per gli ovi-caprini, pecore Alpagota, Brogna, Foza, Lamonese e Lacaune, capre Camosciata, Saanen; per gli equidi cavallo Maremmano e i mini pony Summano, asino dell'Amiata; molto visitata e gradita dalle migliaia di visitatori di Caseus Veneti anche una corposa sezione dedicata alle razze avicole.

Come da riassunto nella pagina a ciò dedicata, non è mancata la nostra presenza nella realizzazione o collaborazione di mostre e manifestazioni zootecniche.

#### Gli sviluppi del Progetto Lisato Piastrinico.

I primi risultati del Progetto di utilizzo sperimentale del Lisato Piastrinico nella prevenzione e cura delle mastiti bovine in alternativa all'uso di antibiotici, sono stati illustrati nel mese di novembre in una serie di incontri, che hanno visto la partecipazione di oltre 400 allevatori, promossi da ARAV di concerto con il Dipartimento Agroalimentare della Regione Veneto, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Università degli Studi di Padova-Dipartimento MAPS. È stata anche l'occasione per illustrare l'utilizzo dei dati di cellule somatiche e cellule somatiche differenziali nella gestione della stalla e della bovina da latte e l'applicazione dell'Asciutta Selettiva a partire dal 28 gennaio 2022.

Dai dati del Progetto, ancora in fase di realizzazione, sta già emergendo che l'utilizzo del Lisato Piastrinico sta producendo risultati interessanti nella fase dell'asciutta, mentre per valutare con equilibrio la sua applicazione nel corso della lattazione, sono necessari ulteriori approfondimenti attraverso un ampliamento del numero degli allevamenti da testare, magari acquisendo il permesso di un uso sperimentale del trattamento eterologo aziendale.

Confrontandoci con chi segue concretamente il Progetto per i soggetti incaricati a svolgerlo, la Prof.ssa Flaviana Gottardo per il Dipartimento MAPS e il Dr. Antonio Barberio per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'auspicio è che si concretizzi la possibilità di un proseguimento del Progetto attraverso un non cospicuo finanziamento da parte della Regione: a tal proposito l'Assessore all'Agricoltura della Nostra Regione, Federico Caner, ha dimostrato elevata sensibilità per un suo proseguimento, ci sembra un ottimo punto di partenza per arrivarci!

ARAV rimane a disposizione nel proseguire la sua collaborazione: per la indicazione di nuove aziende da inserire nel progetto, attraverso il Laboratorio per la elaborazione delle analisi del latte per conta cellule somatiche totali e differenziali, per le attività di divulgazione dei risultati.

#### **INTERMIZOO**

Non si è mai interrotto il confronto di ARAV con i soggetti che a livello nazionale sono interessati al futuro della genetica italiana, a cominciare dal socio di maggioranza di INTERMIZOO, Veneto Agricoltura, sempre con l'obiettivo di capire quali possano essere i percorsi in grado di ampliare la fetta di mercato di seme occupata dalle produzioni nazionali. Dal punto di vista gestionale, nel corso del secondo semestre del 2021, con l'ausilio dei propri consulenti legali e commerciali, sono state effettuate da parte del Comitato Direttivo una serie di verifiche civilistiche ed ammnistrative in base alle quali è stato preso atto che la cessione ad INSEME da parte di ARAV della sua partecipazione in INTERMIZOO è inefficace, in quanto effettuata senza prima chiedere se gli altri soci di INTERMIZOO volevano esprimere il diritto di prelazione su tali quote. Di conseguenza il Comitato Direttivo di ARAV ha deliberato in primo luogo di procedere per definire i percorsi di restituzione ad INSEME di € 31.400,00 con una risoluzione consensuale del contratto di cessione delle quote; di non alienare le quote in Nostro possesso, ritornando ad essere a tutti gli effetti quello che siamo sempre stati, azionisti di INTERMIZOO. Di conseguenza, ARAV ha partecipato alla Assemblea Straordinaria degli Azionisti di INTERMIZOO S.p.A., svoltasi il 29 novembre 2021, con all'ordine del giorno la proposta di aumento del capitale sociale a titolo gratuito mediante conversione di riserve ed a pagamento sino ad Euro 2.000.000. Aumento che l'Assemblea di INTERMIZOO da deliberato all'unanimità, sia di quello a titolo gratuito, che porta ad un incremento della partecipazione di ARAV in INTERMIZOO S.p.A. per un valore di Euro 37.877,00, che di quello a pagamento del capitale sociale, in base al quale ARAV doveva esprimere l'esercizio dell'opzione per un numero di azioni pari a 56.123 del valore nominale di Euro 1 ciascuna. Opzione da Noi espressa positivamente nel corso della seduta del Comitato Direttivo di ARAV del 21 dicembre 2021.

In termini di risultati ottenuti, lustro va dato ad INTERMIZOO per allevare, tra gli altri, il toro Miura, ai vertici delle classifiche mondiali dei tori da riproduzione della razza Frisona per le caratteristiche genetiche da collegare alla produzione di latte.

#### Grandi carnivori, la mattanza continua!

Prosegue senza soluzione di continuità la presa di mira dei nostri animali da parte dei predatori selvatici, in primis il lupo. Paradossalmente non disponiamo di dati ma di tante, troppe segnalazioni cha arrivano dai vari territori interessati dalla presenza del lupo: Lessinia, Altopiano di Asiago, territorio della provincia di Belluno in cui il problema ha avuto una ulteriore esacerbazione.

A proposito dei dati, chiesti più volte agli uffici della Regione preposti, alla data in cui veniva stampata questa Relazione non erano ancora stati resi pubblici quelli delle predazioni da lupo avvenute nel 2020 e nel 2021. Perché non c'è trasparenza? Che cosa determina il ritardo di più di un anno dei dati del 2020 e sono già fuori tempo di minimo un paio di mesi quelli del 2021? Hanno per caso assunto il livello di segreto di Stato?

IL TUTTO CI APPARE ALQUANTO PARADOSSALE!

Non è facile descrivere come un allevatore viva il momento in cui scopre ciò che è accaduto, inerme e non in grado di assumere provvedimenti davvero efficaci a tutela della propria mandria. Quello che più ci ferisce è che alla strenua difesa del lupo da parte di ambientalisti ed animalisti, fa da contraltare la totale indifferenza rispetto alla mattanza di bovini, capre, pecore, asini e non solo, ma anche quando sono sbranati e lasciati agonizzanti cervi piuttosto che mufloni o caprioli o animali domestici.

Ogni singolo animale che alleviamo ha una storia: le nostre vacche hanno un nome, non sono un semplice numero, le conosciamo profondamente, ci prendiamo cura di loro, vogliamo che stiano bene e vivano in condizione di benessere ottimale, quando siamo in alpeggio ciò sta diventando impossibile non per incapacità ma per la presenza di agenti esterni non controllabili.

NON POSSIAMO PIÙ ATTENDERE, SERVE UN PIANO NAZIONALE PER LA DIFESA DAL LUPO DI AGRICOLTORI ED ANIMALI ALLEVATI: c'è bisogno dell'impegno reale, non più procrastinabile, delle Istituzioni nel definire misure adeguate, anche attingendo da quanto stanno facendo altri Paesi, a partire da Francia e Svizzera!

Ora, faccio precedere alcuni numeri del Bilancio Consuntivo con un ringraziamento alla struttura per la conferma della certificazione del Sistema di Gestione di ARAV per conformità alla norma ISO 9001:2015 e conforme alla linea guida ISO 20700:2018, un percorso di qualità voluto con profonda convinzione dall'Associazione, a cominciare dal Comitato Direttivo che presiedo: si tratta di una condizione fondamentale per divenire sempre più concorrenziali nella nostra veste di azienda che offre, che vende servizi.

# Il Bilancio 2021.

Rispetto al 2020, il Consuntivo 2021 si caratterizza per una ulteriore contrazione del Saldo Crediti per € 524.465,00, accompagnata da una diminuzione del totale Debiti per un totale di € 1.201.911. Sono queste le conseguenze: della messa a regime dei flussi di cassa da collegare allo sviluppo delle attività inserite nel Progetto LEO; della liquidazione del finanziamento ottenuto per aver concluso positivamente le attività del Percorso di Consulenza orientata al benessere animale - Misura 2 PSR Veneto Primo Bando; della prosecuzione del lavoro di pulizia e stralcio di crediti definiti inesigibili, come da parere del nostro legale. Inoltre, si registra un segno positivo rispetto al 2020 nella riscossione delle quote inerenti l'attività dei servizi istituzionali.

Altro dato che ci permettiamo di mettere in evidenza è il concreto miglioramento della Posizione Bancaria Netta per € 491.311,00, a cui si accompagna una diminuzione del costo del denaro rispetto ai valori dell'anno precedente, come riportato nel Conto Economico alla Voce "Interessi passivi ed altri oneri finanziari", passato da € 135.367,00 ad € 98.236 del 2021: è quest'ultimo un dato importante, anche se quanto sta accadendo nelle ultime settimane a livello finanziario globale non ci fa presagire nulla di buono per i mesi a venire.

Il Comitato Direttivo non ha previsto accantonamenti da destinare al Fondo Svalutazione Crediti, mentre è stato inserito nel Fondo Rischi un accantonamento da collegare ai costi di trasloco del Laboratorio da Padova a Vicenza ed a transazioni e conteziosi con il personale dipendente.

Confermando la scelta dell'ottica prudenziale già adottata per il Bilancio Consuntivo 2020, in termini di meccanismi di finanziamento delle attività istituzionali, anche per il Bilancio 2021 è stato adottato lo stesso criterio, pertanto il Valore della Produzione del Conto Economico 2021 corrisponde ad un totale di € 6.282.366.

Al 31 dicembre 2021 il personale ARAV contava 78 unità, delle quali 9 a part-time, registrando un importante turn-over determinato da una serie di pensionamenti, **con un costo delle maestranze** che ha subito un incremento di € 60.852, determinato in primo luogo da alcuni passaggi di livello del personale tecnico di campagna e dall'avvio dell'applicazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori dipendenti delle Organizzazioni degli Allevatori, Consorzi ed Enti Zootecnici, siglato lo scorso 22 novembre.

Il Bilancio Consuntivo di ARAV 2021, così come esposto, chiude con un avanzo di esercizio pari ad € 9.749, che il Comitato Direttivo propone di destinare a Patrimonio.

In merito agli stanziamenti nazionali per l'Attività Istituzionale dei Controlli Funzionali da attuarsi nel 2022, ad oggi ci sono state trasmesse solo disposizioni ufficiose, con la conseguenza diretta di un rallentamento nel poter accedere a possibili anticipi per il lavoro che come sempre abbiamo avviato fin dal 1° di gennaio. Partendo da tali premesse, il Comitato Direttivo propone in approvazione dell'Assemblea un Bilancio Preventivo per il 2022 che è stato redatto con il principio del buon padre di famiglia, adottando una ragionata prudenza nel calcolo dei contributi pubblici che, in pratica, alla luce del combinato disposto di quanto deliberato nel merito dalla Regione Veneto e di quanto deliberato a livello ministeriale, di cui mancano ancora le ratifiche tecnico-contabili della Ragioneria del MIPAAF, ha subito una riduzione pari a € 101.652,98.

Il contributo sempre molto importante deliberato dalla Regione Veneto per il 2022, grazie alle indicazioni ed alle proposte giunte dalle Associazioni Nazionali di Razza, permette di dare nuovi impulsi e sviluppo a progettualità aggiuntive a favore del miglioramento genetico del bovino da latte, che possono essere realizzate attraverso il nostro Laboratorio con la collaborazione del Dipartimento DAFNAE dell'Università di Padova. In questo ambito, abbiamo presentato alla Regione la richiesta di finanziamento per i progetti:

COLOXINF, implementazione di nuove tecnologie per lo studio degli aspetti genetici e fenotipici della qualità del colostro negli allevamenti di vacche da latte;

KETOGEN, aspetti fenotipici e genetici di indicatori di iperchetonemia nel sangue delle vacche da latte.

Quale conseguenza delle valutazioni effettuate, il Bilancio Preventivo 2022 termina a pareggio.

Nel concludere questa relazione, prima di dare spazio ai Vostri interventi, colgo l'occasione per ringraziare quelle Organizzazioni Professionali che danno il loro quotidiano appoggio a tutto il modo allevatoriale veneto, i Dipartimenti DAFNAE, MAPS e TESAV dell'Università di Padova per la costante, proficua collaborazione nello sviluppo di ricerche e progetti innovativi e funzionali per la evoluzione delle stalle venete e non solo venete. Un grazie sentito va poi a chi opera nel suo ruolo, ci riferiamo al Dirigente Luca Furegon con i funzionari Paola Baiguera e Gianni Pagin, per lo spirito costruttivo e collaborativo con il quale operano nel loro quotidiano compito di verifica e controllo, capaci di rendere meno pesante il non facile lavoro di analisi ed accertamento che AVEPA è chiamata a svolgere. Altrettando non può mancare il nostro ringraziamento alle organizzazioni sindacali presenti in ARAV, sempre positivamente propositive nel confronto con l'Azienda, sia quando le tematiche da affrontare sono di ambito applicativo giuslavoristico e contrattuale, sia in termini di proiezione aziendale futura, sia nelle gestione delle emergenze, non ultima quella pandemica da COVID-19, che è ancora troppo presente come ho affermato in apertura della relazione.

Infine, un ringraziamento di cuore ed un abbraccio fraterno a tutti i componenti del Comitato Direttivo, per la loro disponibilità a collaborare e lavorare per ARAV in qualità di dirigenti SI, ma con lo spirito di essere una unica grande famiglia, molto coesa e motivata a raggiungere gli obiettivi che di volta in volta ci poniamo.

Un grazie vero, non di facciata, a tutto il personale dell'Azienda per il lavoro svolto con competenza unita alla consapevolezza che ogni giorno c'è da migliorarsi e da crescere professionalmente, ciò senza dimenticare nessuno, né coloro che sono andati in pensione, né chi è stato occupato da Noi per un tempo non lungo. Infine, grazie al Direttore, per aver confermato in quest'anno molto complesso la capacità di coniugare le proprie competenze alla positiva sintonia sempre registrata con Presidente e Comitato Direttivo. Se questi rimarranno i principi con cui operare, ARAV sarà capace di affrontare da protagonista le stagioni del cambiamento che il Sistema Allevatori deve dimostrare di avere la volontà di affrontare quanto prima, l'alternativa sarà quella di essere travolti dagli eventi andando a traino, finchè dura, di decisioni che verranno assunte da altri e non da chi rappresenta gli allevatori veneti ma non solo!

Per il Comitato Direttivo il Presidente Floriano De Franceschi

#### **MOSTRE E MANIFESTAZIONI ZOOTECNICHE 2021**

Nel corso dell'anno, in ambito Regionale ARAV ha organizzato, collaborato o partecipato alle seguenti rassegne zootecniche:

- 25 luglio Sant'Anna di Alfaedo (Vr): mostra Interregionale del cavallo Haflinger "collaborazione"
- 25, 26 settembre Villa Patt, Sedico (BI): mostra Interregionale del cavallo Haflinger e Noriker "collaborazione"
- 26 settembre Piazzola sul Brenta (Pd): fattoria di ItaliAlleva nell'ambito di CASEUS VENETI "realizzazione"
- 29 settembre Livinallongo del Col di Lana, Arabba (BI): mostra del giovane bestiame selezionato della razza Bruna e rassegna Ladina del giovane bestiame della razza Pezzata Rossa "realizzazione"
- 9 ottobre Valeggio sul Mincio (Vr): incontro AGAFI "collaborazione"
- 10 Ottobre Gazzo Padovano (Pd): mostra provinciale di giovani bovini di razza Rendena "realizzazione in collaborazione con ANARE"
- 4 7 e 11 14 Novembre Verona (Vr): FieraCavalli "partecipazione"

Nelle manifestazioni sono state esposte razze bovine, equine, caprine e avicole allevate in Veneto, con lo svolgimento di valutazioni morfologiche e prove attitudinali.

# ATTIVITÀ ARAV PER IL SETTORE EQUINO

Con l'entrata in vigore a pieno regime del Decreto Legislativo n. 52/2018, sono venuti a modificarsi i rapporti di attività e collaborazione tra le diverse ANA ed ARAV; di fatto riducendo in maniera consistente ogni rapporto ufficiale di collaborazione con ANACAITPR, ANACRHAI e ANAM.

Fino al 31 dicembre 2021 quasi tutti i L.G. e R.A. delle razze cavalline e asinine, che erano gestiti direttamente da AIA attraverso il sistema dell'anagrafe equina, sono stati di fatto offerti dagli uffici ARA benché in una fase di transizione e collaborazione con ANACRHaI.

Dal 1° gennaio 2022 il LG del cavallo Noriker è stato definitivamente preso in carico da ANACRHal e il Murgese e l'Asino di Martina Franca da ANAMF, neonato Ente selettivo.

Dalla stessa data tutti i LL.GG. e RR.AA. delle altre razze equine sono passati in gestione ad ANAREAI.

Grazie alla convenzione fra AIA e MIPAAF (ex UNIRE) che prevede il servizio di raccolta delle denunce di nascita del Sella Italiano e di modifica della destinazione finale sui passaporti MIPAAFT, ARAV ha continuato e prosegue a svolgere il servizio in modo indifferenziato a favore di soci o non soci.

Con il Decreto del Ministero della Salute pubblicato il 21 dicembre 2021, è cessata la gestione della BDE da parte del MIPAAF e, con non pochi problemi, tutto è transitato nella BDNE in carico al Servizio Sanitario Nazionale.

Per inciso, va detto che la gestione del servizio di anagrafe equina, malgrado mille problemi di fatto è rimasta prevalentemente in gestione al sistema AIA-ARA.

Nel 2021 ARAV ha fortemente potenziato l'impegno nella gestione della BDN Equina informatizzata su delega dei detentori.

#### Attività della Sezione Equidi nel 2021

Il persistere della emergenza pandemica da COVID-19 coniugato alle norme definite dal Decreto Legislativo n. 52/2018, hanno determinato il timido riavvio, dopo lo stop totale del 2020, di mostre, meeting e convegni in questo settore di cui ARAV era promotrice e organizzatrice o partner importante, soprattutto quelle a maggior interesse di pubblico nel periodo primaverile-estivo, quali Passione Veneta e la Fiera di Rustega. ARAV ha comunque collaborato con ANACRHal nell'organizzazione della Mostra Interregionale del cavallo Haflinger a Sant'Anna di Alfaedo e della Mostra Interregionale del cavallo Haflinger e Noriker a Sedico, ed ha promosso una partecipazione istituzionale a FieraCavalli a Verona.

#### Anagrafe equina

Dalla tabella riassuntiva sull'attività di anagrafe equina, premesso che sono ancora presenti alcuni dati sui soggetti iscritti ai LL.GG e RR.AA oggi in carico ad ANAREAI, e che soltanto una minima parte degli equidi sono iscritti in selezione di razza, rispetto all'anno precedente i numeri mostrano che:

- o C'è un leggero decremento numerico delle attività svolte;
- o Le nuove identificazioni (nuovi passaporti) nazionali sono rimaste stabili;
- Si sono ridotte in maniera pesante le richieste di registrazione di passaporti esteri, (gran parte dei quali era per soggetti destinati al macello)
- Si sono notevolmente ridotte le richieste di "fascette da macello" per puledri nati in azienda;
- o Sono rimasti pressochè immutati i passaggi di proprietà.

Sebbene l'andamento dei dati sulle registrazioni e sulle fascette da macello siano entrambe in sensibile decremento, i numeri vanno letti in modo diverso. Al di là della diminuzione dei consumi di carne equina, va anche detto che la fortissima riduzione delle registrazioni è dovuta al fatto che molti importatori o commercianti hanno registrato direttamente in BDN i capi importati, senza registrarli prima in BDE, anticipando di fatto ciò che doveva succedere a partire dal 2022.

	Attività degli uffici ANAGRAFE EQUINA 2021												
Prov.	N° passaporti	Registrazioni. e integrazioni	Fascette puledri da macello	Passaggi di Proprietà	Cambio DPA / NODPA	Tot Operazioni							
BL	170	8	21	268	3	470							
PD-RO	278	221	51	648	36	1234							
TV	234	69	41	430	18	792							
VE	106	29	7	189	15	346							
VI	325	99	39	591	39	1093							
VR	276	101	35	522	24	958							
Tot. 2021	1389	527	194	2648	135	4893							
Tot. 2020	1380	1374	326	2600	102	5782							

#### BENESSERE DEGLI ANIMALI E RISVOLTI ECONOMICI

Con il contributo dell'Associazione Italiana Allevatori, l'EFSA (European Food Safety Authority), chiamata ad esprimere una sua opinione scientifica, ha pubblicato recentemente le "proprie" linee guida sul benessere degli animali, che evidenziano come gli indicatori diretti "Animal Based", tra i quali i parametri produttivi e riproduttivi monitorati costantemente nel tempo, siano strumenti imprescindibili per la valutazione del benessere degli animali da reddito. Attraverso il Sistema Allevatori di AIA e con l'attenta analisi dei dati ricavati dai controlli funzionali, quindi, è possibile realizzare le necessarie condizioni di benessere animale e, contemporaneamente, ridurre i costi, produrre di più e meglio. A seguire è possibile osservare un esempio di valutazioni "animal based". Occorre prestare attenzione al colore dei campi: il colore marrone indica l'allevamento meno efficiente, il giallo quello con livello di benessere sufficiente ed il bianco con benessere buono.

EFSA propone una fusione di due approcci metodologici, in modo da esprimere il "benessere" sotto due importanti punti di vista:

- attraverso la misurazione dei parametri animal-based, in grado di evidenziare eventuali problemi nella stalla prima che questi si manifestino in modo conclamato
- la misurazione dei parametri basati sulla valutazione delle strutture, utili per evidenziare potenziali rischi di contrazione delle condizioni di benessere degli animali allevati.

L'applicazione di questo sistema di valutazione nei nostri allevamenti può trasformare una minaccia in un'opportunità ed aiutare a sfruttare, concretamente, tutto il potenziale genetico presente in stalla.

Ovviamente, tenendo sotto controllo gli indicatori "strutturali" e quelli "animal based" oggettivi. ARAV sta lavorando per mettere a punto una parametrazione economica dei valori di benessere che influenzano in modo determinante la produzione, la qualità del latte e le spese per la gestione dell'allevamento, peraltro già emersa, in tutta la sua importanza, ad una prima analisi dei dati.

Di seguito 3 esempi di monitoraggio rischi benessere:

**AZIENDA A** efficiente

AZIENDA B scarsamente efficiente

**AZIENDA C** efficiente

#### AZIENDA A



BA01 - Monitoraggio rischio benessere animale

			AN	NO 2020							AN	NO 2021				
			INDICAT	ORI ME	NSILI				INDICATORI MENSILI							
Mesi	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI
gen	03-01-2020	152	131	11,20	15,84	6,59	9,96	9,80	05-01-2021	163	130	6,50	17,01	3,91	9,93	9,78
feb	11-02-2020	157	141	11,41	15,59	6,04	9,96	9,80	09-02-2021	161	138	6,50	16,94	6,61	9,93	9,78
mar									18-03-2021	162	148	6,66	16,91	5,07	9,93	9,79
арг	16-04-2020	160	145	13,16	16,75	4,28	9,96	9,80	27-04-2021	158	149	10,57	17,15	5,24	9,93	9,67
mag	21-05-2020	161	146	15,79	16,86	4,54	9,96	9,77								
giu	25-06-2020	162	144	17,02	16,95	6,30	9,99	9,77	03-06-2021	159	139	12,08	17,36	5,20	9,93	9,76
lug							and a set han b		13-07-2021	157	129	14,64	17,38	10,60	9,93	6,97
ago	03-08-2020	165	144	16,88	17,04	6,10	9,96	9,78								
set	11-09-2020	162	132	16,53	17,39	18,47	9,96	9,73	13-09-2021	157	137	12,66	17,09	5,36	9,87	9,81
ott	20-10-2020	163	134	15,49	17,05	5,74	9,96	9,80	20-10-2021	157	131	12,96	16,88	6,32	9,87	9,75
nov	26-11-2020	160	131	10,92	16,79	18,67	9,93	9,81	24-11-2021	152	124	11,23	16,51	5,69	9,87	9,81
dic				-					i i				10.			

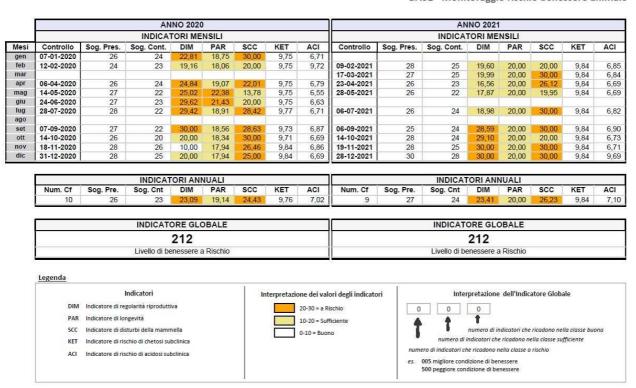
Num. Cf Sog. Pre. Sog. Cnt DIM PAR SCC KET ACI Num. Cf Sog. Pre. Sog. Cnt DIM PAR SCC	KET ACI
9 160 138 14,27 16,70 8,53 9,96 9,78 9 158 136 10,42 17,03 6,00	9,91 9,4

INDICATORE GLOBALE
023
Livello di benessere Sufficiente





BA01 - Monitoraggio rischio benessere animale



#### AZIENDA C



			AN	INO 2020	1						AN	NO 2021	ļ.			
			INDICA	TORI ME	NSILI						INDICA	TORI ME	NSILI			
lesi	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	scc	KET	ACI	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	scc	KET	ACI
аг	11-03-2020	66	60	6,77	14,53	2,77	9,74	9,81	24-03-2021	63	59	6,80	7,01	3,93	9,82	6,83
r	23-04-2020	64	57	6,93	14,16	2,75	9,71	9,71								
ag	28-05-2020	60	57	13,59	13,10	2,31	9,71	6,98	03-05-2021	64	59	14,57	7,01	1,64	9,82	6,8
iu									09-06-2021	65	58	16,84	7,01	2,02	9,82	9,8
ıg	08-07-2020	59	53	14,23	13,15	2,54	9,72	6,97	19-07-2021	65	53	17,35	7,02	1,98	9,82	9,7
go																
et	15-09-2020	60	47	13,12	13,10	4,37	9,71	7,00	15-09-2021	63	54	14,97	7,01	2,02	9,82	9,80
ott	21-10-2020	60	46	6,63	12,71	2,67	9,82	6,96	22-10-2021	60	48	10,23	6,96	1,33	9,82	6,96
DV	26-11-2020	61	51	6,18	11,40	4,08	9,82	9,67								
ic									03-12-2021	62	55	6,44	6,93	2,40	9,82	9,7
en eb	27-01-2020	64	54	6,97	13,65	5,06	9,87	7,03	08-01-2021 15-02-2021	62 62	53 52	6,50	10,47	2,39	9,82	6,9
сD									15-02-2021	62	52	6,72	7,02	2,68	9,82	7,0
			INDICAT	ORI ANI	IIIAII				ľ		INDICAT	ORLANN	IIIAII			
	Num. Cf	Sog. Pre.	Sog. Cnt	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	Num. Cf	Sog. Pre.	Sog. Cnt	DIM	PAR	scc	KET	ACI
	8	61	53	9,30	13,23	3,32	9,76	8,02	9	62	54	11,16	7,38	2,27	9,82	8,2
			INDICATO	ORE GLO	BALE						INDICATO	ORE GLO	BALE			
				014					014							
	1		Livello di be	nessere S	ufficiente				Livello di benessere Sufficiente							
	1				le-											
	Legenda															
	Legenda		Indicatori			In	terpretazio	one dei val	ori degli indicato	ori	Inter	pretazione	dell'Indica	atore Globa	ale	
	<u>Legenda</u>		Indicatori egolarità riprodutti	va		In	terpretazio		1 5050	-			dell'Indica	atore Globa	ale	
			egolarità riprodutti	va		In	terpretazio	20-30 = a R	ischio	ori 0		pretazione 0	dell'Indica	atore Globa	ale	
	DIM	Indicatore di re	egolarità riprodutti			In	terpretazio	20-30 = a R 10-20 = Suf	ischio ficiente	-	0					ona
	DIM PAR	Indicatore di re Indicatore di lo Indicatore di di	egolarità riprodutti ongevità	nella		In	terpretazio	20-30 = a R	ischio ficiente	-		0	ndicatori che	ricadono ne	lla classe bud	ona
	DIM PAR SCC	Indicatore di la Indicatore di la Indicatore di di Indicatore di ri	egolarità riprodutti ingevità isturbi della mamn	nella bclinica		In	terpretazio	20-30 = a R 10-20 = Suf	ischio ficiente	1		0 <b>1</b> numero di in	ndicatori che e ricadono ne	ricadono ne ella classe su	lla classe bud	ona

Indicatori "Animal based" oggettivi. Sono in grado di fornire le indicazioni sulle performances utili a definire il risk assessment relativo a disordini produttivi, riproduttivi, metabolici e disturbi sanitari.

Longevità: misurato come numero medio di lattazioni delle vacche presenti in stalla (Par). "Si definisce come la capacità dell'animale di rimanere più a lungo in stalla, sano e senza problemi riproduttivi", dagli atti della Società italiana di buiatria – Vol. XXXII, 2000

**Regolarità riproduttiva**: misurato come lunghezza media della lattazione delle vacche in mungitura in giorni (Dim). "...i disordini riproduttivi possono dipendere da uno scarso benessere prolungato o transitorio come mancanza di estro, morte embrionale o aborto prematuro a causa dello stress durante il parto e nella prima fase della lattazione e possono anche essere la causa diretta di uno scarso benessere in particolare distocia, infezioni genitali associate a dolore o reazioni infiammatorie", parere scientifico Efsa 2009.

Sanità della mammella: misurata come media ponderata delle cellule individuali. Evidente relazione tra numero di cellule somatiche riscontrate nel latte e mastiti sub-cliniche e cliniche. Le cellule nel latte individuale sono indicatori di mastiti subcliniche.

Dismetabolie – chetosi subcliniche: "il rapporto %grasso/%proteina è considerato un buon indicatore per la determinazione del rischio delle forme subcliniche di chetosi misurato sulle vacche ad inizio lattazione", Duffield T., Bagg R. "Herd Level Indicators for the Prediction of High-Risk Dairy Herd for Subclinical Ketosis", in: 35th Annual Meeting of the American Association of Bovine Practitioners. Rome, GA; 2002, p. 175-76. Misurata come percentuale di vacche che hanno avuto un rapporto Gr/Pr alto ad inizio lattazione. "La chetosi subclinica è stata associata alla diminuzione della produzione di latte, peggioramento delle performance riproduttive, dislocazione dell'abomaso, metriti, mastiti e chetosi cliniche", Duffield T., Bagg R. "Herd Level Indicators for thePrediction of High-Risk Dairy Herd for Subclinical Ketosis", in: 35th Annual Meeting of the American Association of Bovine Practitioners. Rome, GA; 2002, p. 175-76.

**Dismetabolie – acidosi subclinica**: "Il rischio di acidosi subclinica viene misurato attraverso la percentuale di vacche che presentano una **forte depressione del grasso nel latte**", Oetzel Garret R. "Subacute Ruminal Acidosis in Dairy Herds: Physiology, Pathophysiology, Milk Fat Responses, and Nutrition Management", AABP conference, 2007. Misurato come percentuale di vacche in mungitura con % grasso basso. "L'acidosi subclinica viene collegata a malattie podali quali laminiti, ad un peggioramento delle condizioni generali di benessere fino alle forme cliniche che possono portare alla morte dell'animale", Oetzel Garret R. "Subacute Ruminal Acidosis in Dairy Herds: Physiology, Pathophysiology, Milk Fat Responses, and Nutrition Management", AABP conference, 2007.

Interpretazione dei valori degli indicatori			
	0-10	10-20	20-30
Par - Indicatore di longevità	Buono	Sufficiente	Rischio
Dim - Indicatore di regolarità riproduttiva	Buono	Sufficiente	Rischio
Scc - Indicatore di disturbi della mammella	Buono	Sufficiente	Rischio
Ket - Indicatore di rischio di chetosi subclinica	Buono	Sufficiente	Rischio
Aci - Indicatore di rischio di acidosi subclinica	Buono	Sufficiente	Rischio

Con riferimento alle 3 aziende sopra riportate si riporta di seguito la perdita economica complessiva della stalla considerando 3 parametri DIM (lunghezza lattazione), PAR (longevità) Cellule somatiche.

	Azienda A	Azienda B	Azienda C
DIM (lunghezza lattazione)	15494	35811	27559
PAR (longevità)	7100	20400	-2300
Cellule somatiche	18186	23848	6992
Totale	40779	80059	32250

# Perdita economica riferita alle 3 aziende (A B C) sul parametro DIM (regolarità riproduttiva)

	Azienda A		Azienda B		Azienda C	
	Reale	Ottimale	Reale	Ottimale	Reale	Ottimale
dim (ggl)	173	152	236	152	178	152
differenza gg		21		84		26
media latte giornaliera	37,9	39,0	21,9	24,4	36,3	38,2
persistenza	96		96		94	
perdita al mese Kg	4		4		6	
perdita in % gg tra reale e ottimale	2,80		11,20		5,20	
perdita giornaliera kg	1,1		2,5		1,9	
Perdita giornaliera per 100 animali kg	106		245		189	
Perdita annua azienda 100 capi kg	38734		89527		68897	
Perdita annua azienda 100 capi €	15494		35811		27559	
reddito aziendale	553340		319740		529980	
perdita in % sul reddito	2,8		11,2		5,2	

# Perdita economica riferita alle 3 aziende (A B C) sul parametro PAR (Longevità/rimonta)

	Azienda A			Azienda B		Azienda C			
	Reale	Obbiettivo		Reale	Obbiettivo		Reale	Obbiettivo	
Tasso di rimonta capi entrati	29	20		36	20		16	20	
Tasso di rimonta capi Usciti	33	20		32	20		13	20	
	n°	Prezzo €	€	n°	Prezzo €	€	n°	Prezzo €	€
Vacche entrate	9	1800	16200	16	1800	28800	-4	1800	-7200
Vacche uscite	13	700	9100	12	700	8400	-7	700	-4900
Su 100 vacche latte (asciutte + lattazione) Costo rimonta €		€	7100	100 € 20400 €		€	-2300		

#### Perdita economica riferita alle 3 aziende (A B C) sul parametro Cellule somatiche

	Azienda A		Azienda B		Azienda C	
	Reale	Obbiettivo	Reale	Obbiettivo	Reale	Obbiettivo
Cellule media	274	<100	560	<100	84	<100
% primipare	35		40		18	
% pluripare	65		60		82	
Latte perso primipare kg	5,61	1,38	6,33	2,03	4,43	0,32
Latte perso pluripare kg	5,61	1,91	6,33	2,72	4,43	0,58
Perdita annua Kg latte 100 vacche		45464		59619		17479
Perdita annua € (0,40) 100 vacche		18186		23848	·	6992

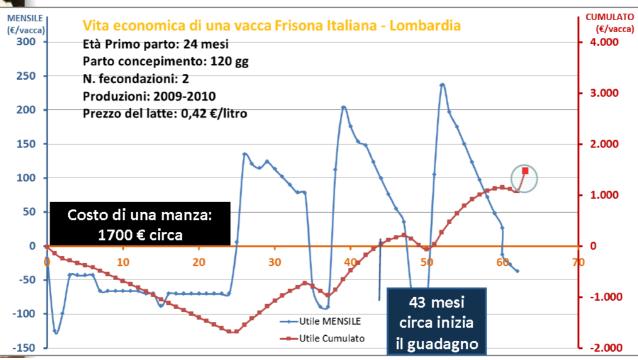
#### Si riporta di seguito:

- 1- la simulazione del ciclo economico ottimale considerando 3 lattazioni;
- 2- La mastite rappresenta la malattia che si manifesta con maggior frequenza nell'allevamento bovino da latte, è la prima causa di eliminazione dalla stalla, malattia contagiosa (asciutta e periparto) di seguito si riporta una tabella con indicata la perdita latte giornaliera a fronte di una conta leucocitaria che supera il 100.
- 3- Indice GLOBALE di benessere animale Veneto

#### 1 - la simulazione del ciclo economico ottimale considerando 3 lattazioni:



# Simulazione del ciclo economico ottimale considerando 3 lattazioni complete

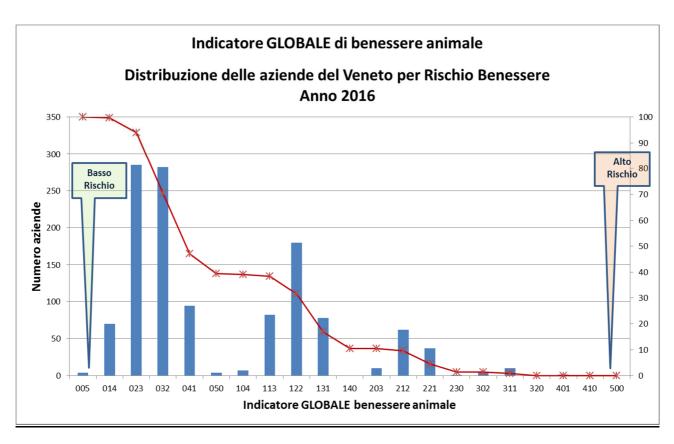


# 2 - Cellule somatiche (perdita latte)

		Perdita latte					
		Primip	are	Pluripare			
Linear	scc	kg al	kg su	kg al	kg su		
Score	(*1000)	giorno	305gg.	giorno	305gg.		
0	12,5						
1	25						
2	50						
3	100	0,48	146	0,78	238		
4	200	0,96	293	1,56	476		
5	400	1,44	439	2,34	714		
6	800	1,92	586	3,12	952		
7	1.600	2,40	732	3,90	1.189		
8	3.200	2,88	878	4,68	1.427		
9	6.400	3,36	1.025	5,46	1.665		

E' evidente la perdita economica che si ha già a 400.000 cellule che supera per un allevamento di 100 capi i 20.000,00 euro

#### 3 - Indicatore GLOBALE di benessere animale nel Veneto



#### **ATTIVITA' DEL LABORATORIO 2021**

Il Laboratorio ARAV fornisce un supporto alle aziende zootecniche tramite una vasta gamma di analisi volte a:

- verificare la qualità del latte prodotto dalle singole bovine per poterne migliorare il profilo genetico;
- verificare la qualità del latte prodotto dalle aziende per differenziarne il prezzo in base alla qualità, i suddetti
  dati vengono utilizzati anche dalle ASL per valutare la conformità del latte rispetto alla legislazione vigente;
- verificare la qualità del latte prodotto dalle aziende per valutarne il grado di idoneità alla caseificazione;
- verificare la qualità nutrizionale e lo stato di conservazione degli alimenti zootecnici permettendo ai tecnici della nostra organizzazione di ottimizzare la razione alimentare riducendo gli sprechi e l'inquinamento ambientale;
- verificare la salubrità del latte e dei prodotti derivati dal latte e delle carni per garantire la sicurezza alimentare del consumatore finale.

Tra il 2020 e il 2021 il Laboratorio ARAV ha mantenuto l'accreditamento alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

**ANALISI LATTE** - La seguente Tabella sintetizza il numero dei campioni eseguiti nell'anno 2021 per i Controlli Funzionali, il Latte Qualità e le analisi ad esso correlate:

	Anno 2021
	Campioni
Controlli Funzionali	656.266
Latte Qualità	41.410
Spore associate al LQ	2.914
Coliformi associati al LQ	2.342
Extra Latte Qualità	7.724
TOTALE	710.656

Nel 2021 per la Sezione Latte del Laboratorio è stato introdotto grazie al progetto LEO un nuovo MilkoScan 7RM (ultima generazione) ed è stato acquistato un nuovo crioscopio per la determinazione del punto di congelamento nel latte in conformità alla normativa vigente. Attrezzature, impianti e strutture sono state gestite come previsto dal sistema gestione qualità e dai programmi di manutenzione interna ed esterna (quest'ultima affidata a fornitori qualificati).

Nel 2021 il Laboratorio ARAV, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, ha implementato ulteriormente il Progetto "Resilienza mammaria" avviato nel 2020 nell'ambito delle Attività Aggiuntive ai Controlli Funzionali. Tale Progetto ha l'obiettivo di incrementare lo studio della presenza di infezioni mastitiche nelle bovine da latte mediante la ricerca di DNA di batteri patogeni. Al fine di poter svolgere questa ricerca nel modo più performante, il Laboratorio ha provveduto a disporre di un paio di strumentazioni PCR unitamente ad una congrua serie di specifici kit per la determinazione di 12 microrganismi per ogni campione. Il Progetto è stato sviluppato in due parti, la prima contemplava analisi dei patogeni su campioni prelevati in sterilità sui singoli quarti della mammella e la seconda ha previsto l'analisi dei microrganismi sul pool del latte. Il contenuto di patogeni è inoltre stato correlato con le caratteristiche qualitative latte quali il contenuto in cellule somatiche totali e cellule somatiche differenziali, in proiezione anche rispetto ai nuovi

cambiamenti gestionali di stalla determinati con l'applicazione dell'Asciutta Selettiva avvenuta nel mese di gennaio di quest'anno. Per tale Progetto sono stati analizzati oltre 14.000 campioni.

Nel 2021 in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova è stata sviluppata anche una seconda Attività Aggiuntiva ai Controlli Funzionali: "IODMILK", che ha previsto l'analisi dello Iodio su 4.000 campioni di latte individuale con metodo di riferimento ICP e con tecnologia a raggi X (XRF). Grazie a questo studio, sono stati implementati modelli di predizione del parametro Iodio nel latte bovino per strumenti infrarosso (MilkoScan) e la relativa validazione è stata eseguita attraverso il processamento di ulteriori 8000 campioni. In totale per il progetto IODMILK sono stati analizzati più di 12.000 campioni.

**ANALISI PRECOCE GRAVIDANZA:** nel 2021 la diagnosi precoce di gravidanza con tecnica di prova ELISA ha avuto un leggero incremento rispetto il 2020. Son state eseguite 11.593 analisi PAGS sui campioni di latte dei Controlli Funzionali con un'incidenza del 1,8%.

**ANALISI SCREENING PARA TUBERCOLOSI:** nel 2021 il Laboratorio ha eseguito l'analisi per lo screening della ParaTubercolosi con tecnica ELISA sui campioni di latte dei Controlli Funzionali e non. Sono state effettuate circa 370 analisi.

**ANALISI NEOSPORA:** nel 2021 sono state effettuate circa 1.450 analisi di Neospora sui campioni di latte dei Controlli Funzionali con tecnica ELISA.

ANALISI DI CHIMICA AGRARIA: il Laboratorio fornisce un supporto all'attività dei tecnici che si occupano dell'assistenza alle aziende associate; scopo principale delle analisi è verificare la qualità nutrizionale e lo stato di conservazione degli alimenti zootecnici; viene verificata inoltre l'assenza di elementi indesiderati come tossine, metalli pesanti, .....
La seguente Tabella sintetizza il numero dei campioni analizzati e dei relativi parametri analitici nell'anno:

	An	no 2021
	Campioni	Parametri
Alimenti zootecnici	2.422	16.109
Terreni	41	656
Latte e derivati	9.875	34.137
Acque	192	1.509
Vari	1.424	3.177
Totale	13.954	55.588

Nell'anno 2021 sono stati analizzati per il parametro Aflatossina M1 in ELISA circa 8.800 campioni e per la stessa prova in HPLC un centinaio di campioni.

ANALISI DI MICROBIOLOGIA - Vengono eseguite determinazioni analitiche principalmente su latte e derivati prodotti da aziende zootecniche e caseifici (aziendali e sociali) allo scopo di garantire la salubrità e la qualità dei prodotti.

Il Laboratorio ARAV è iscritto nel Registro Regionale della Regione Veneto dei Laboratori autorizzati ad operare ai fini dell'autocontrollo alimentare (Decreto n° 100 del 22/03/2006).

La seguente Tabella riporta le principali determinazioni eseguite presso il settore Microbiologia:

Parametro	N° di campioni analizzati nel 2021
Escherichia Coli O 157/ Produttori tossina Shiga	482
Microrganismi vitali a 22°C	89
Carica batterica a 30°C	542
Microrganismi vitali a 36°C	88
Coliformi totali	613
Escherichia coli	696
Streptococchi fecali	86
Salmonella spp.	787
Stafilococchi coagulasi positivi	877
Enterobatteri	345
Enterococchi	82
Listeria monocytogenes	913
Muffe e Lieviti	124
Campylobacter spp.	139
Totale campioni	5.863

**SERVIZI ALLE AZIENDE -** Il Laboratorio fornisce servizi di consulenza relativamente a Sistemi Qualità HACCP, FILIERA e ISO9001 ad:

- aziende zootecniche che trasformano il proprio latte o lo vendono come latte crudo
- agriturismi
- caseifici

In particolare viene fornito ai caseifici un servizio completo che prevede oltre ai servizi di analisi:

- il calcolo della differenziazione del prezzo del litro latte in base alle analisi
- la redazione ed il mantenimento del Manuale HACCP
- la gestione dei rapporti tecnici con il Veterinario dell'ASL

**SISTEMA ASSICURAZIONE QUALITA' -** Il nostro Laboratorio investe molte risorse per assicurare ai propri clienti una elevata qualità dei risultati analitici:

- è accreditato (certificato n°655 del 2006) dall'Ente "ACCREDIA"; sono state accreditate le analisi legate all'autocontrollo alimentare.
- partecipa a numerosi **Ring Test** che permettono di tenere sotto controllo l'attività analitica confrontando i propri dati con quelli degli altri laboratori
- segue precise **procedure analitiche** che, tramite l'utilizzo di specifici materiali di riferimento e di campioni pilota, permettono di garantire la qualità e la tracciabilità di ogni singolo dato.

#### **ARAV** - Principali ring test:

ORGANIZZAZIONE RESPONSABILE DELLA GESTIONE	TIPO DI PROVA
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI	AFLATOSSINA M1 NEL LATTE AFLATOSSINE B1 NEGLI ALIMENTI
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI	GRASSO, PROTEINE, LATTOSIO, CELLULE, CRIOSCOPIA, CARICA BATTERICA, SOSTANZE INIBENTI, UREA, pH NEL LATTE
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI	UREA NEL LATTE
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI	CELLULE NEL LATTE
Test Veritas	AFLATOSSINA M1 NEL LATTE
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE – C. "AQUA"	SALMONELLA, LISTERIA, STAFILOCOCCHI COAGULASI POSITIVI, MICRORGANISMI MESOFILI, COLIFORMI TOTALI, ESCHERICHIA COLI, CAMPYLOBACTER
VENETO AGRICOLTURA – ISTITUTO PER LA QUALITA' E LE TECNOLOGIE AGROALIM.	GRASSO, PROTEINE, LATTOSIO, CELLULE, CRIOSCOPIA, CARICA BATTERICA NEL LATTE

**COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI** - Nella sua attività giornaliera il Laboratorio di ARAV, nell'ottica di un aggiornamento continuo del personale e delle tecniche analitiche, collabora e scambia informazioni tecniche con altri enti ed altri operatori del settore:

- Istituto Zooprofilattico delle Venezie
- Università degli Stufi di Padova (Dipartimento DAFNAE, MAPS e TESAF)
- Veneto Agricoltura Istituto per la Qualità
- Laboratori della Rete dell'Associazione Italiana Allevatori
- Laboratori privati

#### **ALTRE ATTIVITÀ NEL TERRITORIO**

Il Laboratorio di ARAV partecipa anche ad eventi del territorio come fiere, mostre regionali, incontri formativi nei quali si propone come organismo attivo e all'avanguardia per il progresso del settore zootecnico.

NEL SUO COMPLESSO IL LABORATORIO DI ARAV NEL 2021 HA EFFETTUATO UN TOTALE DI ANALISI PARI A 812.403.

## ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

Cod. fisc. 80006340287 - P.IVA 0142077289

#### Bilancio al 31 Dicembre 2021

Stato patrimoniale attivo	anno 2021	anno 2020	Variaz.
A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	0	0	
(di cui già richiamati)	0	0	
Totale crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	0	0	
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	15.939	15.939	0%
- ammortamenti	-15.939	-15.939	0%
- svalutazioni	0	0	
Totale netto	0	0	
II. Materiali	2.367.342	2.308.764	3%
- ammortamenti	-1.724.049	-1.574.654	9%
- svalutazioni	0	0	
Totale netto	643.293	734.110	-12%
III. Finanziarie	180.367	81.050	123%
- svalutazioni	0	0	
Totale netto	180.367	81.050	123%
Totale immobilizzazioni	823.660	815.160	1%
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	9.069	11.590	-22%
II. Crediti			
- entro 12 mesi	2.203.322	2.727.787	-19%
- oltre 12 mesi	0	0	201
- fondo svalutazione crediti	-312.549	-341.123	-8%
Totale crediti III. Attività fin. che non costituiscono immobilizzazione	1.890.773	2.386.664	-21%
IV. Disponibilità liquide	97.692	651.799	-85%
Totale attivo circolante	1.997.534	3.050.053	-35%
D) Ratei e risconti attivi	39.236	15.993	145%
Totale attivo (A+B+C+D)	2.860.430	3.881.206	-26%
Totale attivo (ATBTCTD)	2.800.430	3.881.200	-20/6
Stato patrimoniale passivo	anno 2021	anno 2020	Variaz.
A) Patrimonio netto			
F.do associativo (capitale sociale -quota una tantum)	9.567	8.957	7%
Riserve statutarie	176.413	172.942	2%
Utile (perdita) esercizio	9.749	3.471	181%
Totale Patrimonio Netto	195.729	185.370	6%
B) Fondo per rischi e oneri	187.646	16.870	1012%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	0	0	
D) Debiti			
- entro 12 mesi	2.477.055	3.578.966	-31%
- oltre 12 mesi	0	100.000	-100%
Totale debiti	2.477.055	3.678.966	-33%
E) Ratei e risconti passivi	0	0	3664
Totale passivo (A+B+C+D+E)	2.860.430	3.881.206	-26%

Conto economico		anno 2021	anno 2020	Variaz
A) Valore della produzione				
1. Ricavi dalle vendite		260.948	286.458	-9%
2. Variazione rimanenze prodotti in lavorazione				
semilavorati e finiti		0	0	
3. Variazione dei lavoro in corso su ordinazione		0	0	
4. Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni		0	0	
5. Altri ricavi e proventi				
- vari		2.727.797	2.654.819	39
- contributi in c/esercizio		3.221.379	2.664.674	219
- straordinari		72.242	115.736	-389
	Totale 5.	6.021.418	5.435.229	119
Totale valori della produzione		6.282.366	5.721.687	109
B) Costi della produzione		507.650	124.042	200
6. Per materie prime, sussid., consumo e merci		597.653	434.043	389
7. Per servizi		1.589.501	1.271.300	259
8. Per godimento beni di terzi		282.086	261.873	89
9. Per il personale		2 260 522	2 220 202	20
- Salari e stipendi		2.360.532	2.320.303	29
- Oneri sociali		771.148	751.392	39
- Costo personale c/distacco da terzi		93.451 5.339	136.936 5.183	-32% 3%
- Trattamento di quiescenza e simili		31.258	41.467	-25%
- Altri costi	Totalo O	3.261.728	3.255.281	-237
10. Ammortamenti e svalutazioni	Totale 9.	5.201.720	3.233.201	07
- Amm.to delle immobilizz.ni immateriali		0	0	
- Amm.to delle immobilizz.ni militateriali		156.461	143.783	9%
- Altre svalutazioni delle immobilizz.ni		130.401	0	
- Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo				
circolante e delle disponibilità liquide		0	100.561	-100%
circolarite e delle disponishita ilquide	Totale 10.	156.461	244.344	-36%
11. Variazioni rimanenze di materie prime,	rotale 10.	1301.101	2	
sussidiarie, di consumo e merci		2.521	-4.090	-162%
12. Accantonamento per rischi		152.600	0	
13. Altri accantonamenti		0	0	
14. Oneri diversi di gestione		26.851	35.198	-249
Totale costi della produzione		6.069.401	5.497.949	10%
Differenza tra valore e costi della produzione (A - L	3)	212.965	223.738	-5%
C) Proventi e oneri finanziari	,			
15. Proventi da partecipazioni				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- altri				
	Totale 15.	0	0	
16. Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- da imprese controllate				
- da controllanti				
- da altri				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante				
d) proventi diversi dai precedenti				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				

- da altri		51	100	-49%
	Totale 16.	51	100	-49%
17. Interessi passivi e altri oneri finanziari - verso imprese controllate - verso imprese collegate - verso controllanti				
- altri		98.236	135.367	-27%
	Totale 17.	98.236	135.367	-27%
Totale proventi e oneri finanziari		-98.185	-135.267	-27%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18. Rivalutazioni				
- di partecipazioni				
- di immobilizzazioni finanziarie				
- di titoli iscritti nell'attivo circolante				
	Totale 18.	0	0	
19. Svalutazioni - di partecipazioni		0	15.000	-100%
- di immobilizzazioni finanziarie				
- di titoli iscritti nell'attivo circolante				
	Totale 19.	0	15.000	-100%
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0	-15.000	-100%
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)		114.780	73.471	56%
Imposte sul reddito di esercizio		105.031	70.000	50%
Utile (Perdita) di esercizio		9.749	3.471	181%

Il presente Bilancio è vero e reale ed è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente (De Franceschi Floriano)

#### **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021**

Signori Soci,

con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2021, riportiamo di seguito le informazioni richieste dalla legge.

Il presente bilancio è conforme alla normativa civilistica vigente ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dal Codice Civile in materia di bilancio.

L'Associazione Regionale Allevatori del Veneto, non essendo assoggettata all'obbligo di deposito in Camera di Commercio del proprio bilancio, ha provveduto, come previsto dalla normativa, a pubblicare sul proprio sito internet <a href="https://www.arav.it">www.arav.it</a> tutte le informazioni richieste.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del codice civile applicati per analogia.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di €uro mediante arrotondamenti dei relativi importi; le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "riserva da arrotondamento €uro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state confrontate con le corrispondenti voci del Bilancio dell'esercizio precedente. La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata ai principi di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di competenza ha comportato che le operazioni e gli eventi siano stati attribuiti all'esercizio al quale si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio relativo al precedente esercizio, e ciò, con particolare riferimento ai criteri di valutazione adottati, assicura una continuità di applicazione nel tempo delle regole di rappresentazione dei valori di bilancio.

L'Associazione Regionale Allevatori del Veneto ha svolto la propria attività a favore dei soci ed a favore di terzi. Essendo quest'ultima attività considerata commerciale, l'Associazione si è avvalsa dei benefici di cui alla legge 398/91 che, oltre a rilevanti semplificazioni che riguardano la tenuta della contabilità, consente la determinazione delle imposte in maniera forfetaria.

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti criteri:

- 1) A) Le immobilizzazioni immateriali (costi di impianto e ampliamento) sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale; tali costi sono esposti nell'attivo di bilancio al netto degli ammortamenti.
  - B) Le immobilizzazioni materiali secondo l'art. 2426 del C.C. sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; il valore è rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. Gli ammortamenti imputati al Conto Economico sono stati calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.
- 2) Le rimanenze di materie prime e di consumo sono iscritte al valore di acquisto.
- 3) I crediti sono stati iscritti al loro presumibile valore di realizzazione, rappresentato dal valore nominale opportunamente ridotto, in modo indiretto, da idonei accantonamenti ad appositi fondi di svalutazione per tenere conto di crediti per i quali sussistono rischi di inesigibilità.
- 4) I ratei ed i risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.
- 5) Le poste di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.
- 6) I fondi rischi e oneri sono stati costituiti per le quote di ristorno, di cui all'esercizio 2019, verso le ANA del valore definito, relativo al nuovo D.lgs. n. 52/2018.
- 7) I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale; in tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.
- 8) Le imposte sono accantonate in base a competenza e riguardano le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo norme ed aliquote vigenti; non sono state effettuate riprese fiscali che comportassero l'iscrizione in bilancio di imposte anticipate e/o differite.

#### Commento alle principali voci dello Stato Patrimoniale

VOCI	Valore finale	Valore iniziale	Variazione	Var.in %
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0,00%
Immobilizzazioni materiali	2.367.342	2.308.764	58.578	3,00%
Ammortamento immobilizzazioni	-1.724.049	-1.574.654	-149.395	9,00%
Immobilizzazioni finanziarie	180.367	81.050	99.317	123,00%
Valore netto immobilizzazioni	823.660	815.160	8.500	1,00%
Rimanenze	9.069	11.590	-2.521	-22,00%
Crediti	2.203.322	2.727.787	-524.465	-19,00%
Fondo svalutazione crediti	-312.549	-341.123	28.574	-8,00%
Crediti netti	1.890.773	2.386.664	-495.891	-21,00%
				0,00%
Disponibilità liquide	97.692	651.799	-554.107	-85,00%
Ratei e risconti attivi	39.236	15.993	23.243	145,00%
Patrimonio netto	-195.729	-185.370	-10.359	6,00%
Fondi per rischi e oneri	-187.646	-16.870	-170.776	1012,00%
Debiti	-2.477.055	-3.678.966	1.201.911	-33,00%
Ratei e risconti passivi	0	0	0	0,00%

#### ATTIVO

- <u>B) I Immobilizzazioni immateriali</u>: sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e comprendono: la concessione di licenze informatiche e marchi (Dairy Show-Passione Veneta-Stalla 4.0). Tale voce risulta completamente ammortizzata per un totale di €. 15.939.
- B) II Immobilizzazioni materiali: sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e comprendono: le attrezzature di laboratorio, gli impianti di laboratorio, le attrezzature per Reg. CE, le attrezzature di campagna per SCM e controllori, i mobili e arredi d'ufficio, le macchine ordinarie e elettroniche d'ufficio e l'attrezzatura informatica per complessivi €. 2.367.342 e risultano ammortizzate per €. 1.724.049. Il residuo ammortizzabile risulta quindi di €. 643.293 mentre gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano ad €. 156.461. Si precisa inoltre che le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di alcuna rivalutazione.

**B) III - Immobilizzazioni finanziarie:** la posta ammonta ad €. 180.367 ed è relativa alle seguenti voci:

BIII. Immobilizzazioni finanziarie				
Descrizione	Valore iniz.	Incrementi	Decrementi	Valore fin.
Partecipazioni:				
Partecipazione VBA SCA Veneto srl	66.667			66.667
Partecipazione Intermizoo	0	100.000		100.000
Partecipazione ANARE	10.103		103	10.000
Part. Assoc. reg.le rete bioinnovativa	500			500
Altre partecipazioni	580		580	0
Depositi cauzionali:				
Deposito cauzionale uff. Belluno	200			200
Deposito cauzionale uff. Verona	3.000			3.000
TOTALI	81.050	100.000	683	180.367

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione e le variazioni rispetto al 2020 sono relative a:

- sottoscrizione quote capitale sociale di Intermizoo (atto notarile del 02/12/2021)
- decremento delle partecipazioni relative alla ANA in quanto ARAV non più socia diretta delle ANA (D.L. 52/2018)

<u>C) I - Rimanenze materie prime e di consumo</u>: sono costituite dagli acquisti effettuati a fine anno relativi a materiali di consumo specifici per il laboratorio e da dispositivi di protezione Covid 19 per un totale di €. 9.069.

<u>C) II - Crediti</u>: sono costituiti da crediti vantati nei confronti di: AIA/ANA/ARA, Associazioni, Consorzi/Latterie, Clienti, Soci, da crediti per pratiche legali in corso, da crediti verso Enti Pubblici e da altri crediti (voce costituita per gli acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio, per note/fatture da emettere, per crediti verso dipendenti, per crediti per anticipi, per crediti verso istituti previdenziali, per crediti diversi e per crediti depositi cauzionali); il tutto per un ammontare complessivo di €. 1.890.773 così suddiviso:

CII. Cred	liti		
Descrizione	Valore iniziale	Variazione	Valore finale
Crediti v/soci, associazioni e clienti	1.322.411	181.896	1.504.307
Crediti con recupero forzoso	94.022	-35.427	58.595
Fondo svalutazione crediti	-341.123	28.574	-312.549
Crediti per note e/o fatt. da emettere e/o anticipi	567.336	-297.507	269.829
Crediti v/enti pubblici	424.880	-67.880	357.000
Crediti v/erario	61.853	-61.853	0
Crediti v/dipendenti	0	603	603
Crediti diversi	257.285	-244.297	12.988
TOTALI	2.386.664	-495.891	1.890.773

Il fondo svalutazione crediti accantonato ammonta ad € 312.549 e consente la copertura adeguata dei rischi di inesigibilità dei crediti indicati in bilancio con le voci verso soci-enti-associazioni-clienti.

La contrazione dei crediti, è dovuta in parte ad una diminuzione dello stanziamento del valore relativo ai contributi pubblici (C.F.) e in parte alla restituzione degli anticipi da parte di AIA (quote direzione 2018-2019).

Nel corso dell'esercizio tutti i crediti sono stati assoggettati ad un'analisi mirata a valutare la possibilità di recupero.

<u>C) IV - Disponibilità liquide</u>: le disponibilità liquide rappresentano l'ammontare, alla data del bilancio, dei valori numerari in cassa e della disponibilità nei conti intrattenuti presso gli istituti di credito; l'importo complessivo al 31/12/2021 è di €. 97.692.

C IV. Disponibilita'					
Descrizione	Valore iniziale	Variazione	Valore finale		
Banco Posta	7.646	-3.536	4.110		
Cassa contanti, assegni e valori bollati	50.522	-46.070	4.452		
Banche c/c attivi	593.631	-504.501	89.130		
TOTALI	651.799	-554.107	97.692		

<u>D) Ratei e risconti attivi</u>: sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi cui si riferiscono per un ammontare complessivo di €. 39.236 e sono costituiti da:

costi anticipati €. 35.430
risconti attivi fitti anticipati €. 3.806

#### PASSIVO

A. Patrimonio Netto				
Descrizione	Valore iniziale	Variazione	Valore finale	
Fondo Associativo	8.957	610	9.567	
Riserve Statutarie (accan.to utili anni precedenti)	172.942	3.471	176.413	
Utile/Perdita d'esercizio	3.471	6.278	9.749	
TOTALI	185.370	10.359	195.729	

<u>B) Fondo rischi e oneri</u>: tale voce, che ammonta a €. 187.646 (come da tabella sotto riportata) è costituita da: accantonamento prudenziale per chiusura transazioni con alcune ANA relativo alle quote servizi 2019; per €. 35.046; accantonamento per spese future relative al trasloco del nostro laboratorio analisi da Padova a Vicenza per €. 36.600; accantonamento per transazioni e/o contenziosi con il personale dipendente (in fase di definizione), il cui ammontare è stimato in €. 116.000 come approvato dal C.D. nel verbale del 28/02/2022.

B. Fondi rischi				
Descrizione	Valore iniziale	Variazione	Valore finale	
FONDO ACCANT. RISCHI SPESE FUTURE	0		36.600	
FONDO ACCANT.TO TRANSAZIONE PERSONALE	0		116.000	
FONDO ACCANT.TO TRANSAZ. C/ANA 2019	16.870	-16.870	0	
FONDO TRANSAZIONE 2019 ANA HAFLINGER	0	2.928	2.928	
FONDO TRANSAZIONE 2019 ANACAITPR	0	1.200	1.200	
FONDO TRANSAZIONE 2019 ANARBR	0	13.122	13.122	
FONDO TRANSAZIONE 2019 ASSONAPA	0	2.864	2.864	
FONDO TRANSAZIONE 2019 ANABIC	0	947	947	
FONDO TRANSAZIONE 2019 ANA BUFALINA	0	3.947	3.947	
FONDO TRANSAZIONE 2019 ANACLI	0	8.378	8.378	
FONDO TRANSAZIONE 2019 ANABORAPI	0	1.660	1.660	
TOTALI	16.870	18.176	187.646	

<u>C) Trattamento di fine rapporto</u>: questa voce in bilancio non trova rappresentazione, in quanto dovuto alla Fondazione Enpaia con le modalità e nei limiti stabiliti dal regolamento per il T.F.R. agli iscritti al fondo di cui all'art. 2 punto 4 della legge n. 1655 del 29/11/1962.

<u>D) Debiti:</u> derivano dagli importi costituiti dalle voci di debito verso istituti di Credito (rapporti di c/c-mutui-interessi maturati ma non liquidati), verso altri finanziatori, verso fornitori diversi, verso soci, verso dipendenti, verso professionisti, verso l'erario, per tributi da versare, verso istituti Previdenziali e altri debiti; il tutto per un ammontare complessivo di €. 2.477.055 così suddiviso:

D. Debiti			
Descrizione	Valore iniziale	Variazione	Valore finale
Debiti v/banche (c/c passivi-finanziamenti)	1.660.703	-999.346	661.357
Debiti v/soci finanziatori	100.000	-40.000	60.000
Debiti v/fornitori, soci, dipendenti, professionisti	812.105	-223.113	588.992
Debiti v/erario	182.164	-67.240	114.924
Debiti v/ist. previdenziali/assitenziali	238.503	-33.008	205.495
Debiti diversi	685.491	160.796	846.287
TOTALI	3.678.966	-1.201.911	2.477.055

Nella voce della tabella sopra riportata "Debiti diversi" è compreso anche il valore degli addebiti da noi emessi per conto della ANA, che attraverso una specifica convenzione stipulata, si avvalgono della nostra operatività per la loro riscossione dei contributi ordinari; il valore residuo ammonta ad €. 221.817.

#### **CONTO ECONOMICO**

Le variazioni intervenute nelle voci del conto economico, rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

VOCI	Valore finale	Valore iniziale	Variazione	Var. in %
Valore della produzione:				
Ricavi delle vendite comm.li	260.948	286.458	-25.510	-9,00%
Altri ricavi e proventi: vari	2.727.797	2.654.819	72.978	3,00%
Contributi in conto esercizio	3.221.379	2.664.674	556.705	21,00%
Straordinari	72.242	115.736	-43.494	-38,00%
Totale valore della produzione	6.282.366	5.721.687	560.679	10,00%
Costi della produzione:				
Materie prime e di consumo	597.653	434.043	163.610	38,00%
Servizi e godimento beni di terzi	1.871.587	1.533.173	338.414	22,00%
Personale dip.e c/distacco da terzi	3.261.728	3.255.281	6.447	0,00%
Ammortamenti e svalutazioni	156.461	244.344	-87.883	-36,00%
Variz.delle riman. materie prime e di consumo	2.521	-4.090	6.611	-162,00%
Accantonamento per rischi	152.600	0	152.600	
Oneri diversi di gestione	26.851	35.198	-8.347	-24,00%
Totale costi della produzione	6.069.401	5.497.949	571.452	10,00%
Proventi e oneri finanziari	-98.185	-135.267	37.082	-27,00%
Rettifiche valore attività finanz. sval.di partecipaz.	0	15.000	-15.000	-100,00%
Imposte sul reddito d'esercizio	105.031	70.000	35.031	50,00%

#### Commento alle principali voci del conto economico

A) Valore della produzione: in ossequio a quanto disposto dalla normativa fiscale, avvalendosi dei benefici della Legge 398/91, che disciplina tra l'altro il comportamento dal punto di vista fiscale delle Associazioni senza scopo di lucro, si è provveduto a tenere un'unica contabilità che raggruppa le operazioni economiche afferenti l'attività associativa e quelle di carattere commerciale; queste ultime non rientrano nelle esenzioni previste per il circuito associativo perché sono costituite da servizi svolti a favore di Enti ed operatori non soci o poiché la tipologia delle operazioni non lo prevede. Pertanto i ricavi delle attività dell'Associazione sono stati così suddivisi:

A. Valore della produzione				
Descrizione	Valore iniziale	Variazione	Valore finale	
A1) ricavi commerciali L. 398/91	286.458	-25.510	260.948	
A5) ricavi associativi - vari	1.401.418	45.684	1.447.102	
A5) ricavi associativi - quote C.F. compart.fin.allev.	1.253.401	27.294	1.280.695	
A5) ricavi per contributi in c/esercizio	2.664.674	556.705	3.221.379	
A5) ricavi vari e straordinari	115.736	-43.494	72.242	
TOTALI	5.721.687	560.679	6.282.366	

- A1) ricavi da servizi commerciali (L. 398/91): l'importo ammonta d €. 260.948 e comprende le prestazioni verso clienti per il programma di raccolta dati in allevamento, le analisi latte e chimica agraria, l'assistenza tecnica, i rimborsi per esperti di razza, l'assistenza amministrativa e informatica, la pubblicità e sponsorizzazioni, gli altri ricavi, gli sconti su servizi e l'iva forfettaria non versata.
- **A5) ricavi associativi e proventi vari:** l'importo ammonta ad €. 1.447.102 e comprende le prestazioni verso soci per le analisi latte qualità e chimica agraria/microbiologia, l'assistenza tecnica, il PSRN prog. LEO, il valore ricavo vari equidi, l'assistenza amministrativa/informatica, il recupero spese relative ad abbonamenti e riviste specializzate, il valore ricavo vari bovini, il recupero costo analisi assistenza tecnica, il recupero costi ns. personale distaccato, la quota

associativa AVA/APA, la quota associativa fissa annua, il recupero costi disposizione locali, il recupero imposta di bollo e spese postali e altri ricavi associativi.

- **A5) ricavi associativi da quote C.F.**: l'importo ammonta ad €. 1.280.695 e riguarda il ricavo relativo alla compartecipazione finanziaria degli allevatori sull'attività del programma di raccolta dati in allevamento.
- A5) contributi in c/esercizio: l'importo ammonta ad €. 3.221.379 e riguarda i ricavi da contributi pubblici ministeriali e regionali relativi al programma di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici (D.Lgs. 52/2018), i contributi delle CCIAA per mostre e manifestazioni, i contributi alla Mis. 2 e altri ricavi per progetti diversi.
- **A5) ricavi straordinari:** l'importo ammonta ad €. 72.242 e riguarda le sopravvenienze attive e insussistenze passive riferite alla differenza tra quanto prudenzialmente previsto nel precedente esercizio e i valori ricevuti.

#### B) Costi della produzione: sono costituiti da:

**B6)** - acquisto di beni: l'importo ammonta ad €. 597.653 e riguarda l'acquisto di materiali di consumo per laboratorio di chimica agraria e microbiologia, l'acquisto di materiale specifico inerente i C.F., l'acquisto di materiali di consumo per laboratorio latte, acquisto di marche auricolari per anagrafe bovina, l'acquisto di dispositivi/attrezzature Covid 19, l'acquisto di materiale per la pulizia degli uffici, l'acquisto di cancelleria e stampati, l'acquisto di materiale pubblicitario, l'acquisto di carburanti e lubrificanti per automezzi e l'acquisti di altri beni diversi.

**B7)** – **Costi per servizi da terzi**: i costi che l'Associazione sostiene per i servizi erogati da terzi risulta da quanto sotto riportato

B. Costi della produzione				
Descrizione	Valore iniziale	Variazione	Valore finale	
B7) - quote servizi e associative	129.568	-13	129.555	
B7) – spese per servizi da terzi	716.072	102.126	818.198	
B7) – spese progr. Assistenza Tecnica e progr. PSRN	126.411	197.432	323.843	
B7) – spese per consulenze e collaborazioni aziendali	79.085	27.873	106.958	
B7) – spese vs. Amm.ri, Sindaci, O.d.V., O.d.S.	53.611	8.336	61.947	
B7) - rimborsi spese del personale	166.553	-17.553	149.000	
TOTALI	1.271.300	318.201	1.589.501	

- **B7) quote servizi e associative**: l'importo ammonta ad €. 129.555 e riguarda le quote dei servizi e associative che ci vengono addebitate da AIA e ANA.
- B7) spese per servizi da terzi: l'importo ammonta ad €. 818.198 e riguarda alcuni servizi specifici per i C.F., le spese di trasporto, i pedaggi autostradali, le utenze elettriche, i consumi di gas, le manutenzioni e riparazioni attrezzature per i C.F., la manutenzione dei fabbricati, la manutenzione dei macchinari e impianti del laboratorio, il servizio di vigilanza, le spese di certificazione ISO e ACCREDIA, il servizio di pulizia uffici, le analisi e prove esterne di laboratorio, il costo dei ring test e analisi latte, i certificati e varie bovini, le valutazioni morfologiche/ripunteggiature/piani accoppiamento, le spese di pubblicazione della rivista "l'Allevatore Veneto", gli oneri di pubblicità e sponsorizzazioni, le spese per mostre/manifestazioni, la manutenzione/riparazione automezzi, i servizi vari amministrativi, l'assistenza informatica e uso software, la manutenzione macchine d'ufficio, lo smaltimento rifiuti laboratorio, le spese legali per recupero crediti, le spese telefoniche-rete e fonia dati, le polizze assicurative, le spese di rappresentanza, le spese condominiali uffici e laboratorio e altre spese.
- **B7**) spese Assistenza Tecnica e progr. PSRN: l'importo ammonta ad €. 323.843 e riguarda le analisi esterne e le prestazioni specifiche per l'assistenza tecnica, le spese al programma Mis. 2 e altri progetti in essere.
- **B7)** spese per consulenze e collaborazioni aziendali: l'importo totale ammonta ad €. 106.958 e riguarda i compensi a collaboratori e veterinari anagrafe equidi, i contributi e i rimborso spese collaboratori, i compensi a veterinari Assistenza Tecnica, le spese notarili e consulenze aziendali.

- **B7)** spese per Amm.ri, Sindaci, O.d.V. e O.d.S.: l'importo ammonta ad € 61.947 e sono relative al rimborso spese amministratori, al compenso ai sindaci e all'organismo di vigilanza.
- **B7) rimborsi spese del personale:** l'importo ammonta ad € 149.000 e riguarda i rimborsi a piè di lista mensili presentati dal personale.
- **B)** 8 godimento beni di terzi: l'importo ammonta ad €. 282.086 e riguarda il canone locazione sede e uffici provinciali, il canone noleggio attrezzature e il canone noleggio automezzi.
- **B9)** spese del personale dipendente: l'importo ammonta ad € 3.261.728 e sono relative alle retribuzioni del personale dipendente, alla quota ferie maturate e non godute, alle transazioni con il personale, ai contributi previdenziali, alle quote iscrizione Agrifondo e FIDA, ai corsi di formazione e sicurezza, all'acquisto indumenti da lavoro per controllori e personale di laboratorio, alla lavanderia indumenti da lavoro, al costo servizio sanitario e alle polizze assicurative.
- **B10)** ammortamenti e svalutazioni: l'importo ammonta ad €. 156.461 e si riferisce alla quota di ammortamento calcolata sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali.
- **B11) variazione delle rimanenze di materie prime/merci**: la variazione è positiva ed ammonta ad € 2.521.
- **B12)** accantonamento per rischi: l'importo di €. 152.600 si riferisce quanto ad €. 116.000 ad accantonamento per transazioni con il personale in corso di definizione e quanto ad €. 36.600 a spese da sostenere per il trasloco del laboratorio da Padova a Vicenza.
- **B14) oneri diversi di gestione:** l'importo ammonta ad € 26.851 e si riferisce alle spese postali e valori bollati, ai diritti CCIAA, alla tassa rifiuti, ad altre imposte e tasse, ad abbonamenti a riviste specializzate, ad erogazioni liberali e alle sopravvenienza passive.
- C16/d) altri proventi finanziari: l'importo ammonta ad €. 51 e si riferisce ad interessi bancari attivi e a sconti/abbuoni attivi.
- **C17) interessi** e altri oneri finanziari: l'importo ammonta ad € 98.236 e sono costituiti dagli interessi passivi su finanziamenti e sui c/c bancari, dalle commissioni e spese bancarie e dagli sconti e abbuoni passivi.
- **D22) imposte sul reddito d'esercizio**: l'importo ammonta ad €. 105.031 e si riferisce al carico fiscale per l'esercizio, quanto a €. 1.832,00 per IRES e quanto a €. 103.199,00 per IRAP.

#### **EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si precisa che:

- per quanto riguarda il debito verso APA Vicenza relativo ad un finanziamento fruttifero, il cui importo residuo alla chiusura dell'esercizio ammonta ad €. 60.000, lo stesso ad oggi risulta azzerato.
- In relazione al debito verso Enpaia, ammontante alla fine dell'esercizio ad €. 96.582, risulta ad oggi interamente pagato.

Infine, a quanto sopra, si ritiene di aver fornito adeguate e dettagliate informazioni; pertanto a fronte dei valori indicati, l'esercizio 2021 chiude con un avanzo pari ad €. 9.749 che il Comitato Direttivo, riunitosi il 17/05/2022, propone all'Assemblea di accantonare al conto patrimoniale "riserve statutarie".

Si invitano quindi i signori Soci a provvedere all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2021 e della relativa nota integrativa.

IL PRESIDENTE
DE FRANCESCHI FLORIANO

#### RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Associazione Regionale Allevatori del Veneto, Viale L. da Vinci, 52, 36100 Vicenza

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

#### A) Relazione deli revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Associazione Regionale Allevatori del Veneto, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data, che presenta un risultato di esercizio di euro 9.749 e un patrimonio netto di euro 195.729.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione al 31 dicembre 2021, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione del bilancio dell'associazione.

#### Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di
  definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del
  controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori.
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato agli amministratori, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

#### B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'associazione e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. I

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

#### B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori, con un risultato esercizio di euro 9.749 Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori.

Vicenza, li 09 giugno 2022

Il collegio sindacale

Francesca Pampinella (Presidente) Renzo Lotto (Sindaco effettivo) Fabio Sommacal (Sindaco effettivo)

#### ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

TARIFFARIO QUOTE E SERVIZI ANNO 2022 (APPROVATO DALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI - ART. 17 STATUTO)

QUOTA ASSOCIATIVA	fissa annuale	€. 10,00
QUOTA 1^ ISCRIZIONE	"una tantum"	€. 10,00
DIRITTO FISSO ANNUALE		€. 50.00

<sup>●</sup> Per le APA e/o altre Associazioni, la tariffa della quota associativa annua sarà deliberata da specifico C.D.

## PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI RACCOLTA DATI IN ALLEVAMENTO FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI GENETICI (compartecipazione finanziaria degli allevatori - delibera Comitato Direttivo art. 19 Statuto)

Bovini latte	calcolo sul numero dei capi controllati nell'anno precedente, forniti dal mod. consuntivo forfait AIA (la tariffa è comprensiva di 1°	Tipo CF	€/capo	Sconto per pagamenti regolari	€/capo
	controllo impianto mungitura e quota Arav per certificato intervento fecondativo).	A4	28,50	2,00	2,00 26,50
	N.B. L'importo comprende € 1,18/capo per servizi centrali (AIA)	AT4-AT4J	20,50	2,00	18,50
	IN.B. Emiporto comprende e 1,10/ca po per servizi centrali (AIA)	AT5-AT5J	14,50	2,00	12,50
Bufale	calcolo sul numero dei capi controllati nell'anno precedente, forniti dal mod. consuntivo forfait AIA (la tariffa è comprensiva di 1° controllo impianto mungitura e quota Arav per certificato intervento	Tipo CF	€/capo	Sconto per pagamenti regolari	€/capo
	fe condativo).	A4	30,50	2,00	28,50
	N.B. L'importo comprende € 1,18/capo per servizi centrali (AIA)	AT4	18,00	2,00	16,00
Bovini carne	calcolo sul numero dei capi controllati nell'anno precedente, forniti	Tipo CF	Sconto per pagamenti €/capo regolari	€/capo	
	dal mod. consuntivo forfait AIA.  N.B. L'importo comprende € 1,18/capo per servizi centrali (AIA)	A26	7,00	1,00	6,00
		A13	8,00	1,00	7,00
		A8	10,00	1,00	9,00
Ovini carne	calcolo sul numero dei capi controllati nell'anno precedente, forniti dal mod. consuntivo forfait AIA. N.B. L'importo comprende € 1,18/capo per servizi centrali (AIA)				€/capo 1,50
Caprini/Ovini latte	calcolo sul numero dei capi controllati nell'anno precedente, forniti dal mod. consuntivo forfait AIA (la tariffa è comprensiva di 1° controllo impianto mungitura). N.B. L'importo comprende € 1,18/capo per servizi centrali (AIA)				€/capo 3,70
Cunicoli	solo quota forfait				€. 40,00
Suini	solo quota forfait				€. 40,00
Avicoli	solo quota forfait				€. 15,00
Equidi no L.G.	solo quota forfait				€. 10,00
Equidi L.G.	solo quota forfait				€. 15,00

#### Ulteriore scontistica:

- Bovini latte e bufale: sconto di €. 1,00/capo su tariffe C.F. alle aziende con capi forniti dal mod. consuntivo forfait AIA = e/o > a 100
- Bovini latte e bufale: sconto di €. 1,50/capo su tariffe C.F. alle aziende con capi forniti dal mod. consuntivo forfait AIA = e/o >a 500
- Bovini latte e bufale: sconto di €. 2,00/capo su tariffe C.F. alle aziende con capi forniti dal mod. consuntivo forfait AlA = e/o > a 1.000
- Caprini/ovini latte: sconto di € 0,50/capo su tariffe C.F. alle aziende con capi forniti dal mod. consuntivo forfait AIA = e/o > 80
- Nuove iscrizioni C.F. Bovini Latte e Bufale (contratto): il costo del servizio, stabilito dal tariffario, verrà scontato e diluito nei primi tre anni solari di iscrizione; in caso di recesso anticipato, verrà riaddebitata la parte di quota non pagata.
- Ulteriori scontistiche si possono fare alle aziende che utilizzano impianti informatizzati di mungitura, le cui ditte costruttrici hanno raggiunto un accordo sulla trasmissione dei dati in AIA.
- Tutte le tariffe sopra riportate fanno riferimento alla quota di compartecipazione finanziaria a carico dell'azienda in presenza di Contributo Pubblico.
- Per le aziende terze usufruenti dei servizi, gli importi sopra riportati si ritengono di valore imponibile, pertanto verrà aggiunta l'imposta a norma di legge.

#### SERVIZI A RICHIESTA (Art. 19 statuto)

CONTROLLO FUNZIONALE AGGIUNTI	vo	1/2 gg. a persona		70,00
		num. campione analisi		1,00/cd.
C.I.F. (Certificato intervento fecondativo - Equidi)			2,00/cd	
ABBONAMENTO A RIVISTA (Allevatore Veneto)			soci	gratuito
alt		altri	10,00	
	con Si@llEva compreso mod. 4 informatizzato			2,50/marca
ANAGRAFE BOVINA-OVICAPRINI	gestione movimenti senza compilazione mod. 4 informatizzato			3,00/marca
	gestione movimenti con compilazione mod. 4 informatizzato			5,00 marca
			SOCI	NON SOCI
		anda adesione	10,00	
ANAGRAFE EQUIDI	ассе	ttazione delega	10,00	13,00
	inse	rimento soggetti per aggiornamento BDN	4,00/capo	5,00/capo
	emis	ssione mod. 4	3,00/a mod.	4,00/a mod.
SERVIZI S C M E TECNICI vedi specifico tariffario servizi tec			ervizi tecnici	

• Per le aziende terze usufruenti dei servizi, gli importi sopra riportati si ritengono di valore imponibile, pertanto verrà aggiunta l'imposta a norma di legge.

## **ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO**

		BILANCIO
		PREVENTIVO 2022 DELIBERA C.D.
	COSTI	del 17/06/2022
F4		
	ACQUISTO DI BENI	493.000,00
53	QUOTE SERVIZI E ASSOCIATIVE	130.000,00
54	SPESE PER SERVIZI DA TERZI	1.274.500,00
55	SPESE PROGRAMMI ASSISTENZA TECNICA E PSRN	112.000,00
56	SPESE CONSULENZE E COLLABORAZIONI AZIENDALI	95.500,00
58	SPESE AMM.RI - SINDACI - O.d.VO.d.S.	61.000,00
60	SPESE DEL PERSONALE	3.377.000,00
61	SPESE DEL PERSONALE C/DISTACCO DA TERZI	95.000,00
62	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	155.000,00
64	VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME E MERCI	
65	ACCANTONAMENTO PER RISCHI-SVALUTAZ. E ONERI	40.000,00
<b>67</b>	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	26.000,00
68	INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	130.000,00
69	SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI	
70	ONERI STRAORDINARI	
71	IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO (IRES-IRAP)	105.000,00
		6.094.000,00

		BILANCIO PREVENTIVO 2022
	RICAVI	DELIBERA C.D. del 17/06/2022
<b>75</b>	RICAVI ASSOCIATIVI	-1.803.000,00
76	RICAVI QUOTE C.F. (SOCI DIRETTI-INDIRETTI)	-1.284.000,00
77	RICAVI VENDITE COMMERCIALI (L. 398/91)	-276.000,00
<b>79</b>	RICAVI CONTRIBUTI PUBBLICI	-2.710.000,00
83	ALTRI RICAVI E PROVENTI	-21.000,00
85	PROVENTI FINANZIARI	
88	PROVENTI STRAORDINARI	
		-6.094.000,00

TOTALE COSTI

TOTALE RICAVI

UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO

6.094.000,00

-6.094.000,00

## PROTOCOLLO ASCIUTTA SELETTIVA

## ARAV → CONSULENZA AGLI ALLEVATORI ← VETERINARIO

#### Attraverso ARAV con Tecnico Controllore Zootecnico e Tecnico SCM

Consultare regolarmente i report dei Controlli Funzionali relativi alle bovine da asciugare:

Menù Liste, Liste gestionali, LG01 Capi da asciugare

Valore delle cellule somatiche totali **degli ultimi** 4 Controlli /inferiore a 100.00 per primipare e inferiore a 200.00 per pluripare) + colori riferibili alla situazione delle cellule somatiche differenziali (livelli di rischio)

#### Attraverso il Veterinario Aziendale

- Programmazione di controlli microbiologici sui campioni di latte
- · In caso di presenza di contagiosi ipotesi redazione piano di risanamento contagiosi
- Selezione delle bovine da trattare con antibiotico alla messa in asciutta
- Piano terapeutico per la mastite clinica e per i casi da trattare con antibiotico in asciutta;

#### Attraverso ARAV con Tecnico Controllore Zootecnico e Tecnico SCM

Registrare puntualmente i casi di mastite clinica (quando si verifica, vacca interessata, e quarto colpito).

Gestione e management degli spazi dedicati all'asciutta (inizio, fase intermedia, fase finale). In caso di spazi limitati, cercare di mettere in una zona molto pulita le vacche appena asciugate e quelle prossime al parto

Gestione prassi corretta messa in asciutta animali

- · Restrizione alimentare (molto efficace) ma non togliere l'acqua di bevanda ;
- · Salti di mungitura (meno efficace se non accompagnato dalla restrizione alimentare) per raggiungere l'obiettivo al momento della messa in asciutta di una produzione inferiore a 15 Kg. di latte.

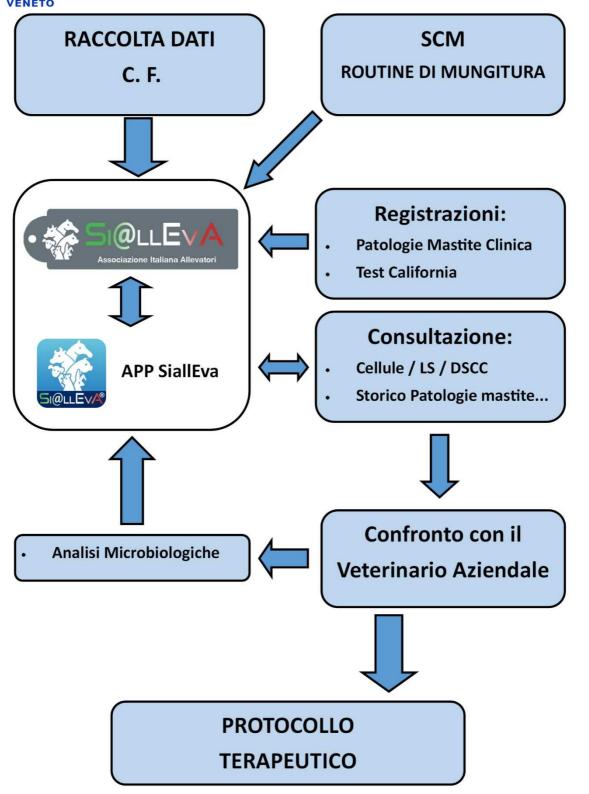
Controllo dei capezzoli per capire come sono messi gli sfinteri. Attenzione soprattutto se le vacche sono ancora molto produttive.

Controlli regolari della funzionalità dell'impianto di mungitura, per evitare di danneggiare i capezzoli.





## PROTOCOLLO ASCIUTTA SELETTIVA



## **Il Laboratorio ARAV**

# Al servizio dell'Allevatore... e non solo!!



#### LATTE

Controlli funzionali
Latte Qualità
Cellule Somatiche Differenziali
Diagnosi Neospora
Diagnosi PTBC
Test di gravidanza
Micotossine
Invio dati CREV





#### **MICROBIOLOGIA**

Consulenza HACCP
Sicurezza alimentare
Autocontrollo
Verifica igiene di processo e



Analisi foraggi
Ricerca micotossine
Composizione NIR
Cartellino
Analisi acque



#### **NELLA NUOVA SEDE**

in Viale Leonardo Da Vinci, 46/1 a Vicenza (ex Foro Boario)

Tel. 0444396942 Fax 0444396955 E-mail: lab.latte@arav.it